

RIPERCUSSIONI DI DEMOGRAFIA E MIGRAZIONI SUL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Report per la CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
9 Giugno 2023

GAME CHANGERS



CONTENUTI

1

**Indicatori
macroeconomici
e di benessere**

2

**Lo shock
demografico**

3

**Il disallineamento
fra domanda e
offerta**

4

**Il modello di altri
Paesi: Austria e
Germania**

INDICATORI MACROECONOMICI E DI BENESSERE

1

IL VENETO: UNA REGIONE RICCA



2022

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI*

TASSO DI DISOCCUPAZIONE**

PIL PER ABITANTE

PIL PER UNITA' DI LAVORO

CONSUMI DELLE FAMIGLIE PER ABITANTE

REDDITO DISPONIBILE PER ABITANTE



VENETO

VALORI

67,9%

4,2%

VALORI
ASSOLUTI

36.700€

84.300€

21.200€

22.600€

N. INDICE
ITALIA=100

112,6

52

N. INDICE
ITALIA=100

113,2

105,4

107,3

105,5

*occupati 15-64 anni/popolazione 15-64 anni ** disoccupati/popolazione attiva (occupati + disoccupati);

LE PREVISIONI DI BREVE TERMINE CONFERMANO IL POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE RISPETTO AL RESTO DEL PAESE



Tomorrow



VENETO

2017-2021

2022-2026



ITALIA

2017-2021

2022-2026

VALORE AGGIUNTO PER OCCUPATO*

68.600€

69.100€

65.900€

66.000€

VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE*

28.700€

31.200€

25.700€

27.900€

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI**

65,7%

71,0%

58,2%

63,2%

TASSO DI DISOCCUPAZIONE**

5,3%

3,7%

9,5%

7,7%

*Nota: valori procapite a fine periodo (migliaia di euro); ** % a fine periodo

IL VENETO È UN TERRITORIO OMOGENEO TRA PROVINCE RISPETTO AI PARAMETRI ECONOMICI



2017-2021	VICENZA	VERONA	TREVISO	ROVIGO	PADOVA	VENEZIA	BELLUNO
	Migliaia di €						
VALORE AGGIUNTO PER OCCUPATO*	69,5	68,8	68,9	61,1	70,1	67,0	68,6
VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE*	30,8	29,2	29,2	23,2	29,9	25,7	27,4
	Valori %						
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI**	66,6	66,6	68,2	63,1	62,9	64,2	68,1
TASSO DI DISOCCUPAZIONE**	4,6	4,6	4,9	9,0	5,5	6,0	4,2

*Nota: valori procapite a fine periodo (migliaia di euro); ** % a fine periodo



IL BENESSERE EQUO SOSTENIBILE IN ITALIA

Dal 2013 l'Istat ha avviato la pubblicazione del **Rapporto sul Benessere equo e sostenibile** attraverso un processo inedito - e all'avanguardia a livello internazionale - di costruzione di un **sistema di indicatori di benessere che vadano oltre il PIL**.

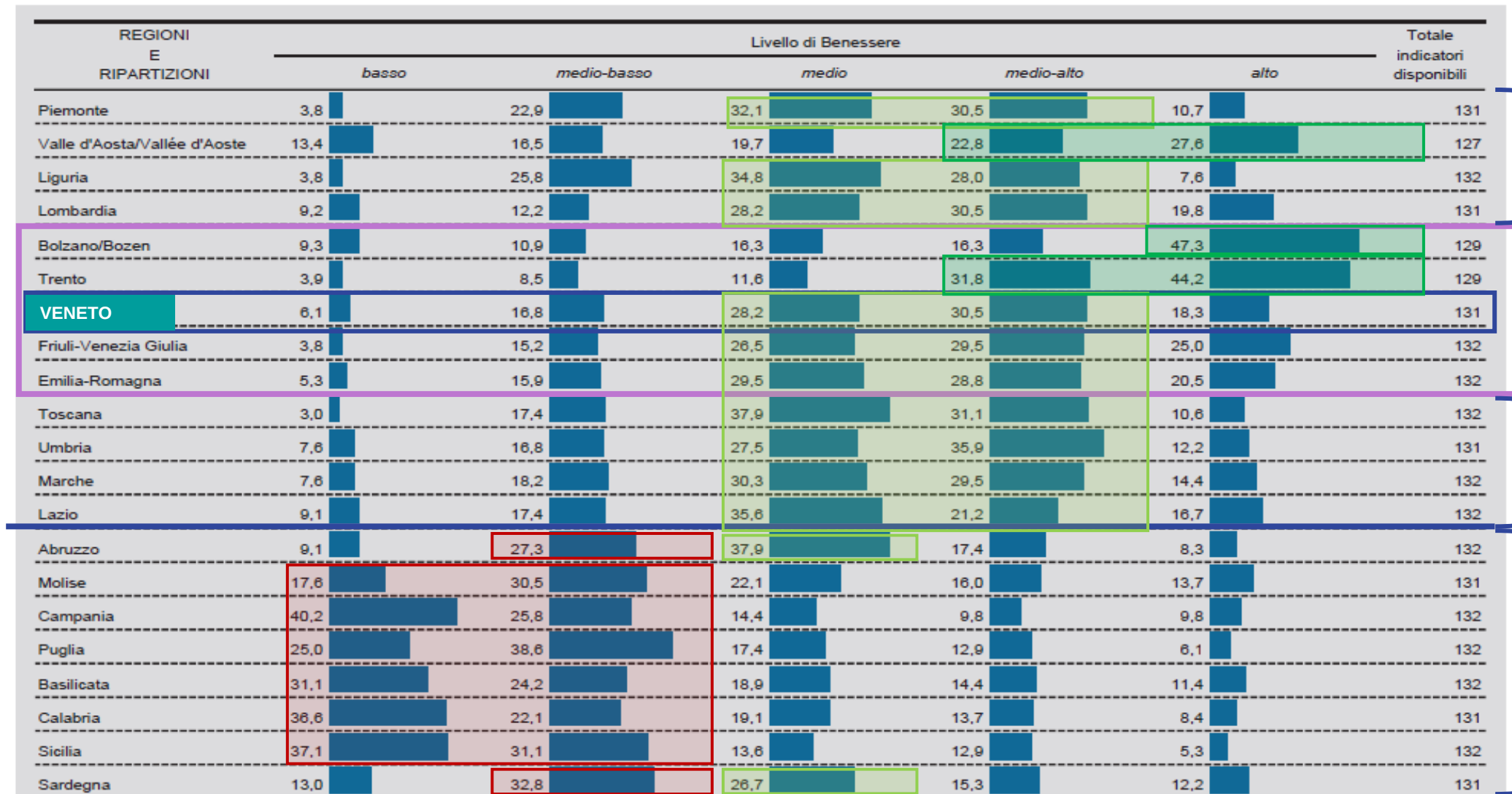
L'ultima edizione disponibile - quella del 2022 - rende evidenti le trasformazioni del Paese rispetto al 2019, l'anno prima della pandemia.

In particolare:

- i **DIVARI TERRITORIALI** - molti dei quali di lungo periodo - **sono aumentati**. Spostandosi dal Nord verso il Sud e le Isole prevalgono indicatori con segno negativo rispetto al periodo precedente;
- la **LETTURA PER GENERE** di 88 indicatori fa emergere che, per le donne, la maggior parte (52,8%) delle misure mostra un miglioramento a fronte del 38,9% riferito agli uomini, per i quali invece sono più numerose le misure in peggioramento rispetto al 2019. Tuttavia, il 39% degli **indicatori fotografa** ancora uno **svantaggio netto per la popolazione femminile** rispetto a quella maschile. E particolarmente un **tasso di occupazione femminile così lontano dalla media europea e così basso** da vedere **esclusa dalla indipendenza economica quasi la metà delle donne**;
- le **DIFFERENZE TRA GENERAZIONI** sono evidenti. Se più della metà degli indicatori riferiti agli **adulti** ha registrato un **miglioramento del benessere** tale da superare il livello precedente alla pandemia, per i **giovani con meno di 24 anni** - invece - **è migliorato solo il 44% degli indicatori e - al contempo - una quota quasi equivalente (43%) è peggiorata**.

BES: EVIDENTI DIFFERENZE CENTRO-NORD VS SUD E ISOLE

(% DI INDICATORI CHE RIENTRANO IN CIASCUNA FASCIA)



Nord Ovest

Nord Est

Centro

Sud e Isole

BES: EVIDENTI DIFFERENZE CENTRO-NORD VS SUD E ISOLE

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** ha tra gli obiettivi essenziali quello di riprendere una **nuova stagione di politiche di convergenza territoriale**, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese e dare a tutti i cittadini pari opportunità indipendentemente dalla loro localizzazione geografica.

I divari territoriali generano un circolo vizioso di **scarse opportunità lavorative-emigrazione-impoverimento-scarsa crescita del capitale umano** che riducono la possibilità di uno sviluppo equo e sostenibile sul territorio.



ALCUNI INDICATORI DEL BES

NORD EST

VENETO

ITALIA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (a)	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (b)	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (c)	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (d)	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)
	2020/2022	2020/2021	2022	2022	2021
Trentino-Alto Adige/Südtirol	35,2	93,8	70,8	28,8	3,1
Bolzano/Bozen	27,1	92,4	69,5	25,2	1,9
Trento	44,9	95,5	72,0	32,4	3,9
VENETO	34,5	91,3	65,6	27,6	-0,5
Friuli-Venezia Giulia	27,3	92,8	71,2	29,2	-0,6
Emilia-Romagna	37,6	91,1	68,1	33,2	17,8
Nord-ovest	32,1	91,2	65,4	29,3	13,7
NORD EST	35,2	91,7	67,6	30,0	5,1
Centro	32,2	90,7	69,2	32,7	3,4
Mezzogiorno	22,8	95,8	54,8	21,6	-22,7
ITALIA	29,5	92,8	63,0	27,4	-2,7

Note: (a) Per 100 bambini 0-2 anni; (b) Per 100 bambini 4-5 anni; (c) Per 100 persone 25-64 anni; (d) Per 100 persone 30-34 anni; (f) Per mille residenti di 25-39 anni con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato).

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

	Tasso di occupazione (20-64 anni) (a)	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (c)	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (d)	Dipendenti con bassa paga (e)	Occupati sovraistruiti (f)
	2022	2022	2019/2020 (*)	2022	2020 (*)	2022
Trentino-Alto Adige/Südtirol	77,1	5,9	23,7	19,2	6,3	21,1
Bolzano/Bozen	79,2	4,2	23,7	22,4	6,5	16,4
Trento	74,9	7,7	23,7	16,3	6,1	26,1
VENETO	72,9	7,8	31,1	9,5	8,2	27,0
Friuli-Venezia Giulia	73,4	8,8	19,7	15,9	6,9	28,7
Emilia-Romagna	74,8	8,8	25,6	15,4	8,3	26,0
Nord-ovest	72,6	9,3	26,9	11,2	7,7	23,4
NORD EST	74,1	8,1	26,8	13,5	7,9	26,2
Centro	69,7	12,4	23,0	17,0	9,9	29,2
Mezzogiorno	50,5	29,8	15,8	22,9	15,3	26,1
ITALIA	64,8	16,2	22,4	17,0	10,1	26,0

Note: (a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t0; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati.

ALCUNI INDICATORI DEL BES

NORD EST

VENETO

ITALIA

BENESSERE ECONOMICO

	Reddito disponibile lordo <i>pro capite</i> (a)	Disuguaglianza del reddito disponibile	Rischio di povertà (b) (c)	Grave deprivazione abitativa (b) (e)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (b) (f) (g)	Bassa intensità di lavoro (b) (h)	Sovraccarico del costo dell'abitazione (b) (i) (**)
	2021	2020 (*)	2021 (**)	2021	2021	2021	2021
Trentino-Alto Adige/Südtirol	24.324	4,1	9,8	5,7	2,9	5,4	8,2
Bolzano/Bozen	26.296	4,0	7,7	8,4	4,1	4,2	8,5
Trento	22.381	4,4	12,0	3,0	1,7	6,8	7,9
VENETO	21.000	4,5	13,7	4,3	4,4	5,8	5,7
Friuli-Venezia Giulia	21.625	4,2	10,9	2,3	3,6	8,4	4,6
Emilia-Romagna	23.288	4,4	9,6	3,0	3,4	3,9	4,3
Nord-ovest	23.126	5,2	13,2	6,2	7,6	6,3	7,6
NORD EST	22.251	4,5	11,5	3,7	3,8	5,3	5,3
Centro	20.620	5,2	15,8	6,4	4,3	9,7	6,4
Mezzogiorno	15.111	6,5	33,1	6,5	16,4	20,6	8,6
ITALIA	19.753	5,9	20,1	5,9	9,1	11,7	7,2

QUALITÀ DEI SERVIZI

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (c)	Soddisfazione per i servizi di mobilità (f)	Emigrazione ospedaliera in altra regione (h)
2021	2022	2021
2,2	51,5	8,5
2,0	58,7	4,6
2,4	41,3	13,1
3,9	27,3	5,9
6,0	40,4	6,7
3,5	26,7	5,1
3,9	22,9	6,4
3,8	32,3	5,9
5,5	21,0	7,9
8,4	21,3	10,2
5,7	23,9	7,8

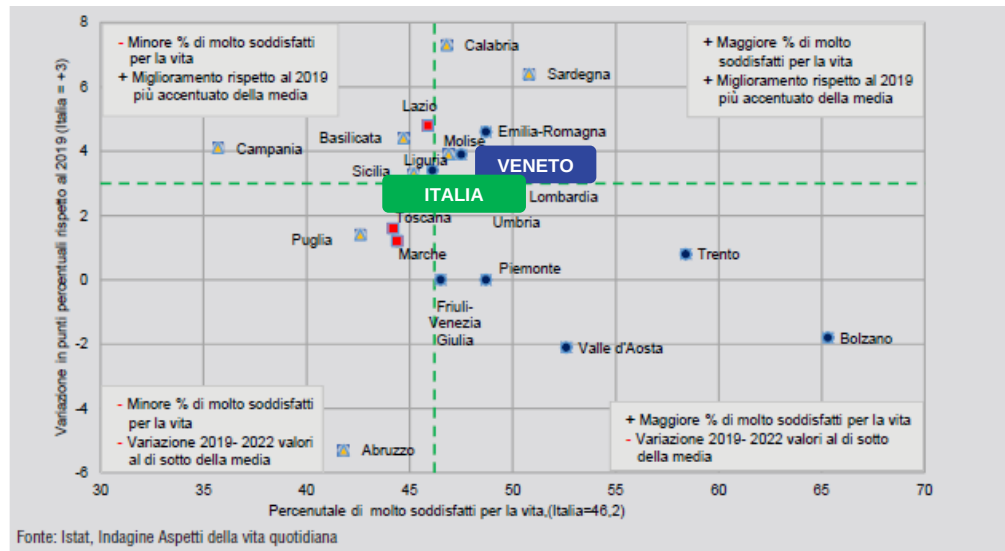
Note: (a) In euro; (b) Per 100 persone; (e) Per Valle d'Aosta, province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata e Calabria dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità; (f) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (g) Per Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, province autonome di Trento e Bolzano, Umbria e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità; (h) Per Valle d'Aosta, provincia autonoma di Bolzano e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità

Note: (c) Per 100 famiglie; (f) Per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo; (h) Per 100 dimissioni di residenti nella Regione

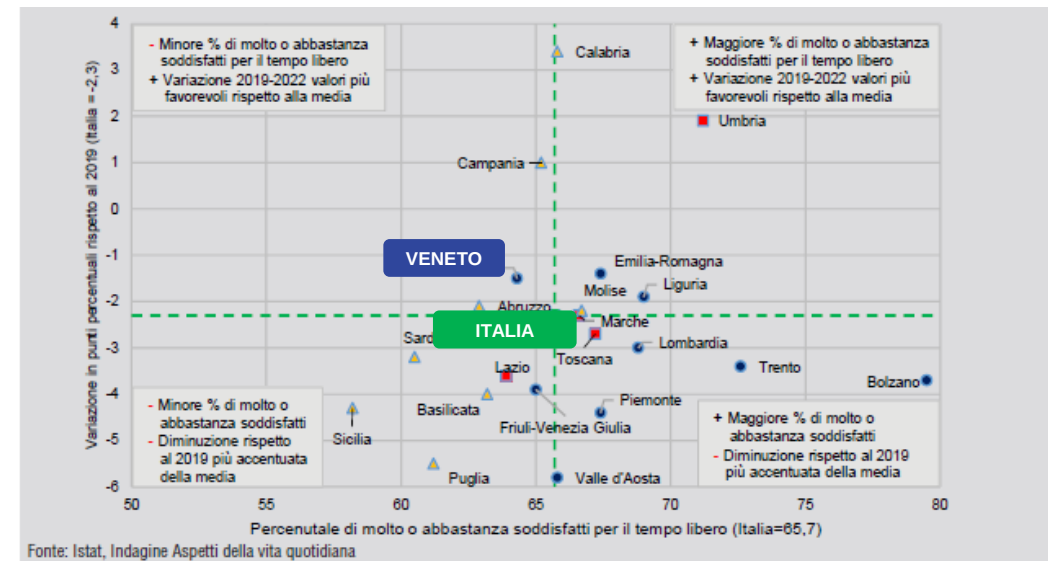
IN VENETO BUONA SODDISFAZIONE PER LA VITA NEL COMPLESSO MA UNA CERTA INSODDISFAZIONE PER IL TEMPO LIBERO

BENESSERE SOGGETTIVO

SODDISFATTI PER LA VITA NEL COMPLESSO (VALUTAZIONE 8-10) E VARIAZIONE RISPETTO AL 2018 PER REGIONE – 2022



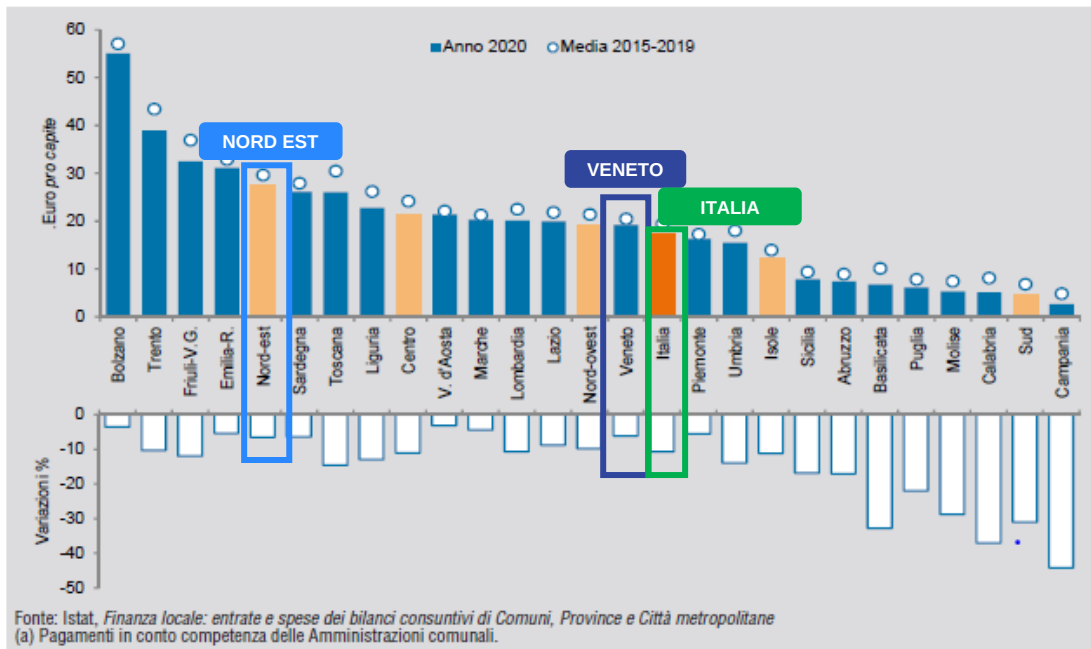
MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER IL TEMPO LIBERO E VARIAZIONE RISPETTO AL 2019 PER REGIONE - 2022



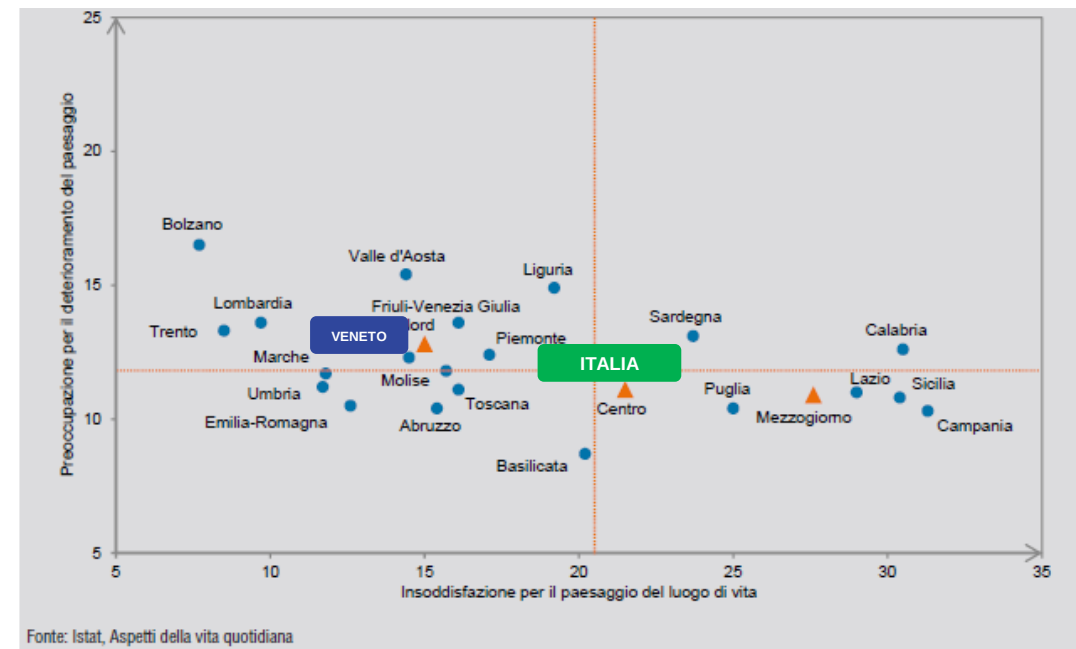
IN VENETO SPESA DEI COMUNI PER ATTIVITA' CULTURALI E PER IL PAESAGGIO ALLINEATA CON LA MEDIA ITALIANA MA UNA CERTA PREOCCUPAZIONE PER IL DETERIORAMENTO DEL PAESAGGIO

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

SPESA CORRENTE DEI COMUNI PER TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA – 2020 E MEDIA 2015-2019



INSODDISFAZIONE PER IL PAESAGGIO DEL LUOGO DI VITA E PREOCCUPAZIONE PER IL DETERIORAMENTO DEL PAESAGGIO PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA – 2022 – POPOLAZIONE 14 ANNI E PIU'

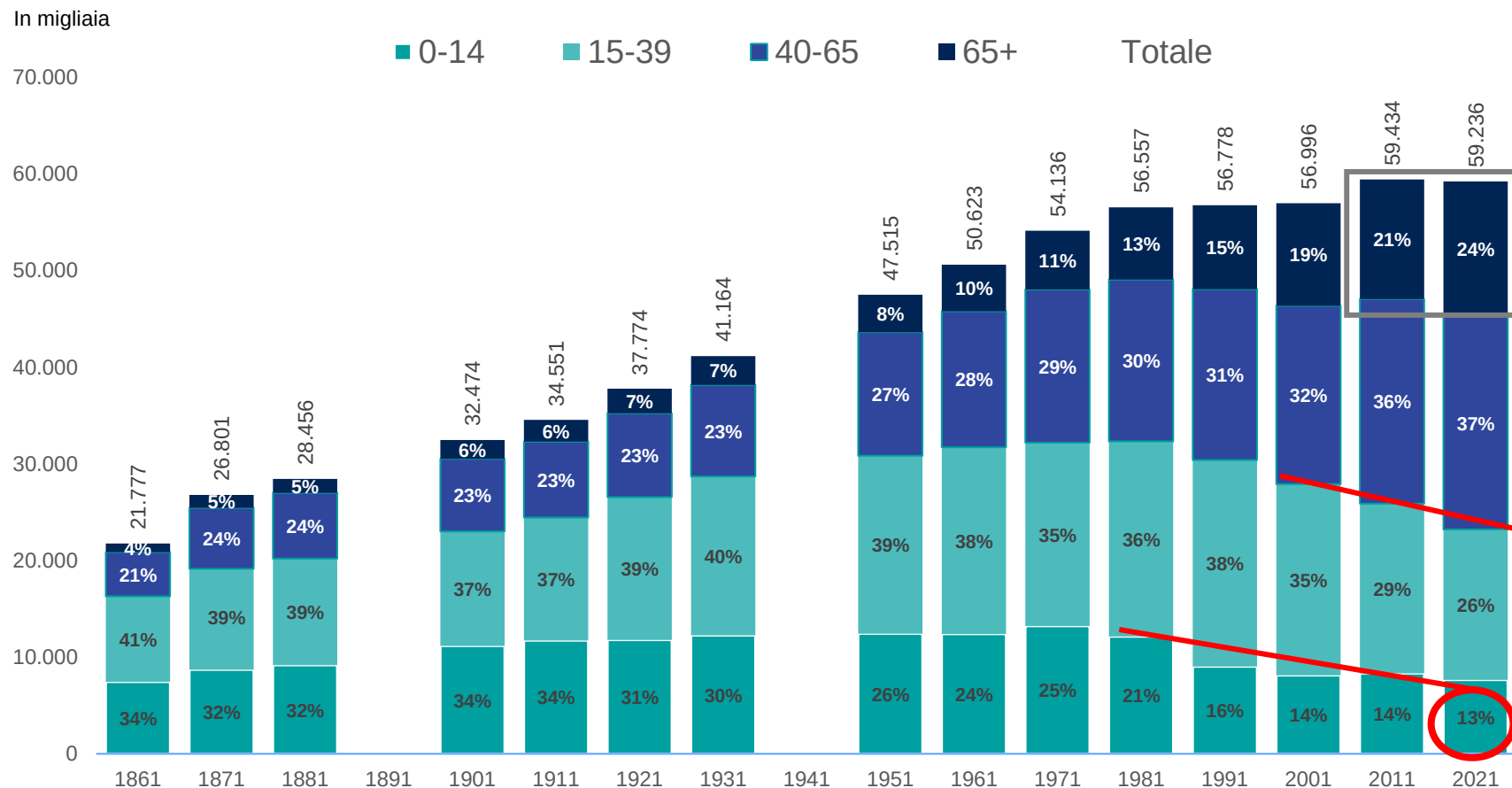


LO SHOCK DEMOGRAFICO

2

IN ITALIA LA POPOLAZIONE GIOVANILE SI STA CONTRAENDO DA 40 ANNI

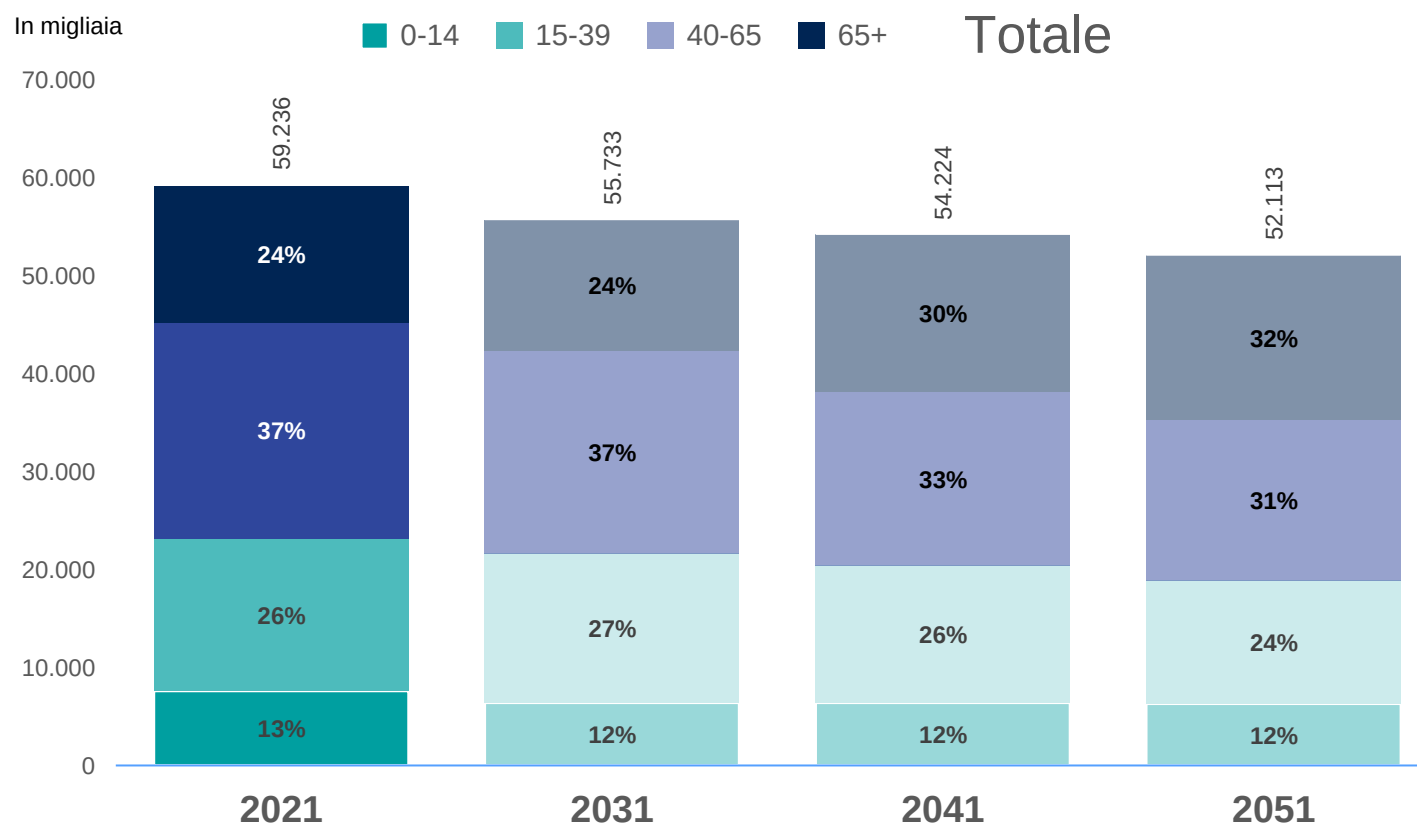
POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA PER FASCE DI ETÀ – 1861-2021



Tutte le fasce di popolazione giovane in Italia si stanno contraendo da anni mentre – al contrario – crescono le quote della popolazione over 40 e over 65.

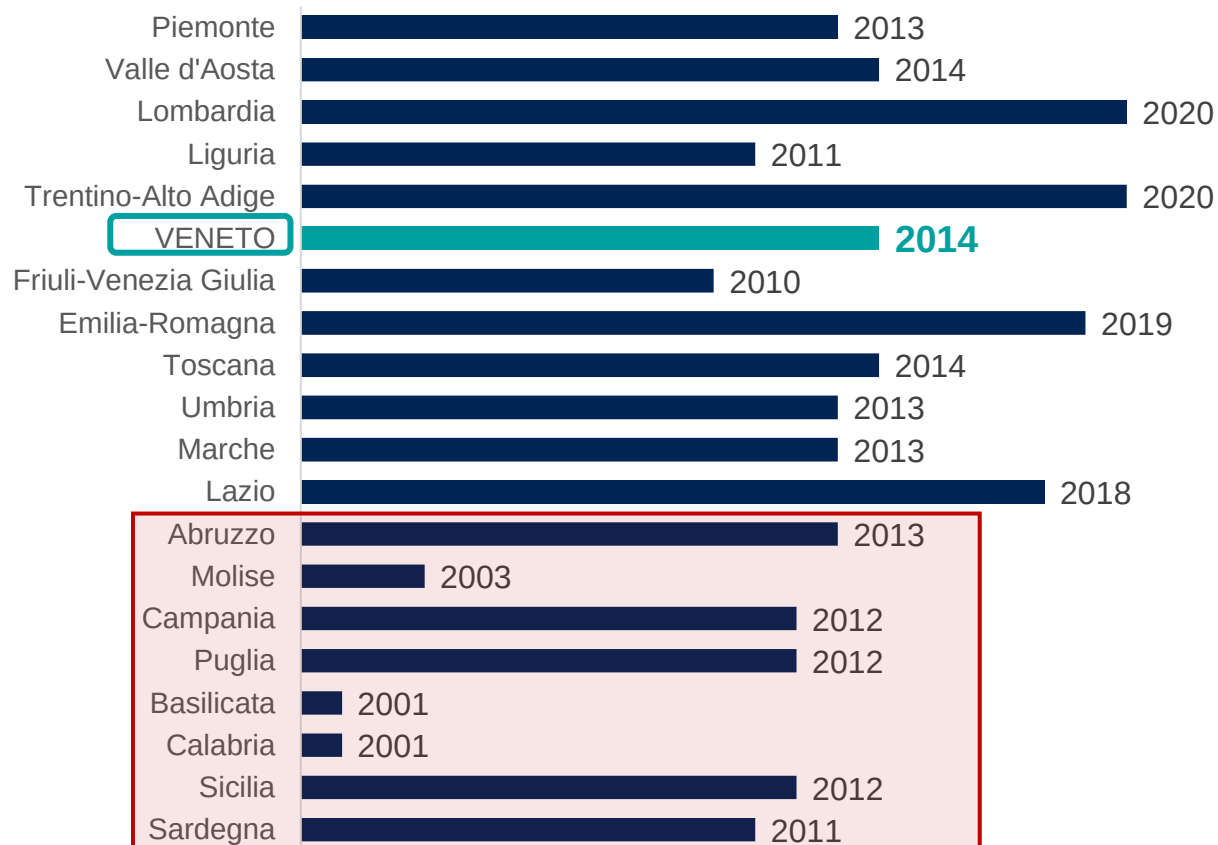
E SI TRATTA DI UNA TENDENZA DESTINATA A CONTINUARE ANCHE IN FUTURO, UNITA AD UNA DIMINUZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA NEL COMPLESSO

PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETÀ – 2021-2051



LA FLESSIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE È ORMAI STORICA PER IL SUD E LE ISOLE.

ANNO DI MASSIMO POPOLAMENTO TRA IL 2001 E IL 2022



Esiste una certa variabilità nell'anno di massimo popolamento fra le regioni italiane.

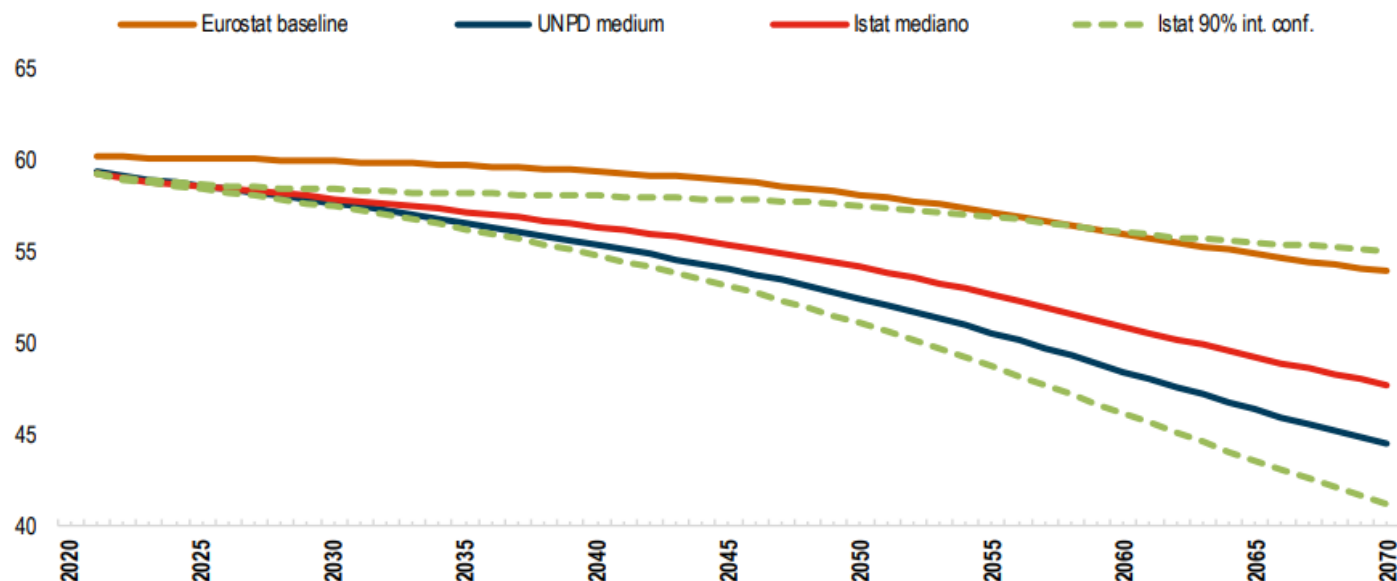
In particolare nel Sud e nelle Isole nessuna regione è cresciuta oltre il 2013 e alcune aree – addirittura – presentano una flessione demografica più che trentennale.

NOTE: La Basilicata ha l'anno di massimo popolamento nel 1990 e la Calabria nel 1987

DECRESCITA DELLA NATALITÀ, EMIGRAZIONE VERSO L'ESTERO E RIDOTTA IMMIGRAZIONE INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL SALDO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

POPOLAZIONE TOTALE PREVISTA – IPOTESI DEMOGRAFICHE ISTAT, EUROSTAT E UNPD (UNITED NATION DEVELOPMENT PROGRAM) - 2020-2070

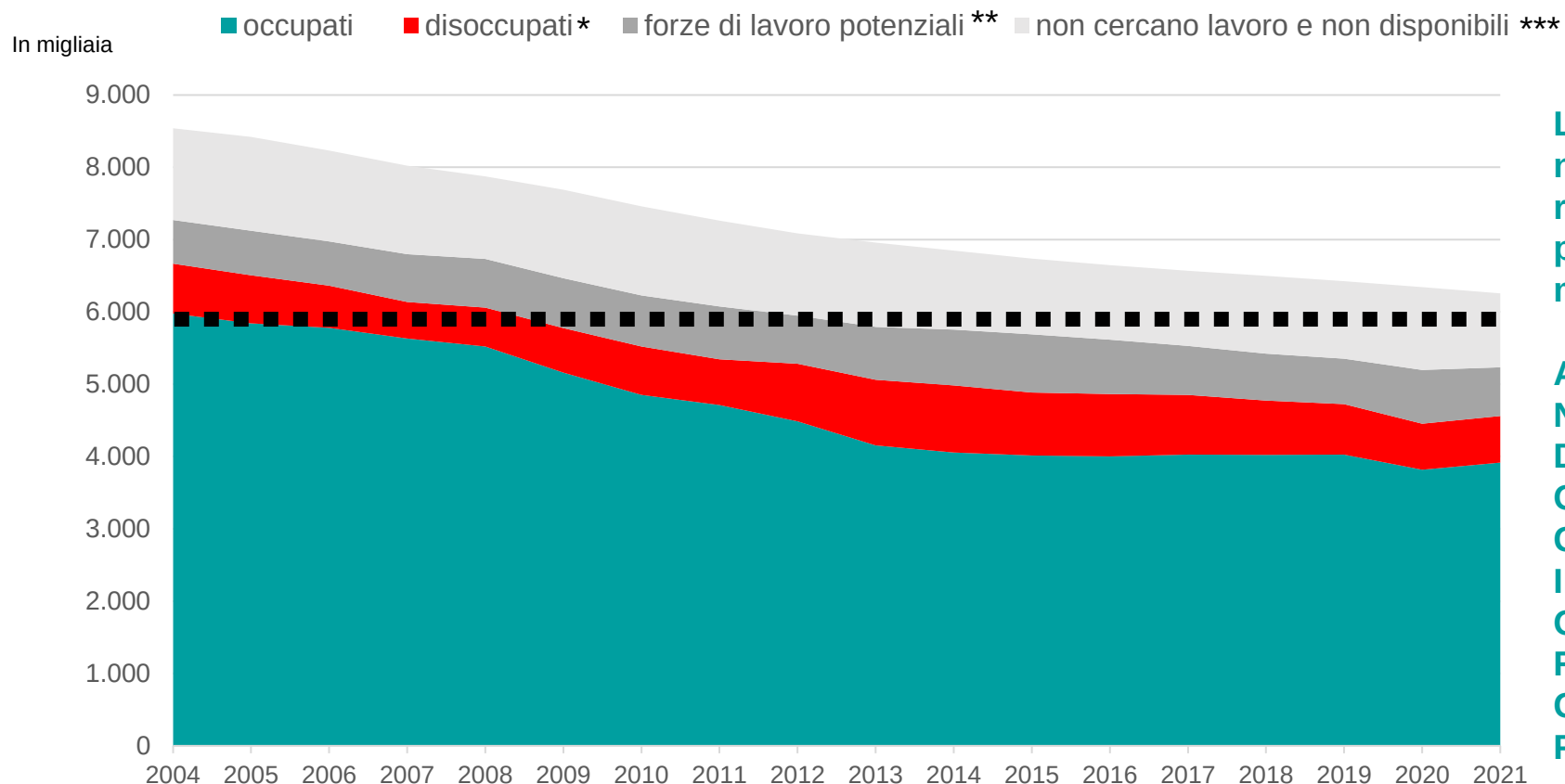
In milioni



Ogni anno l'Italia perde in totale circa 250mila individui, una quota pari ad una città della dimensione di Verona

QUESTO HA CAUSATO ANCHE LA RIDUZIONE DI UN TERZO DEL NUMERO ASSOLUTO DI GIOVANI OCCUPATI NEGLI ULTIMI 20 ANNI

SALDO POPOLAZIONE 25-34 ANNI – 2004-2021



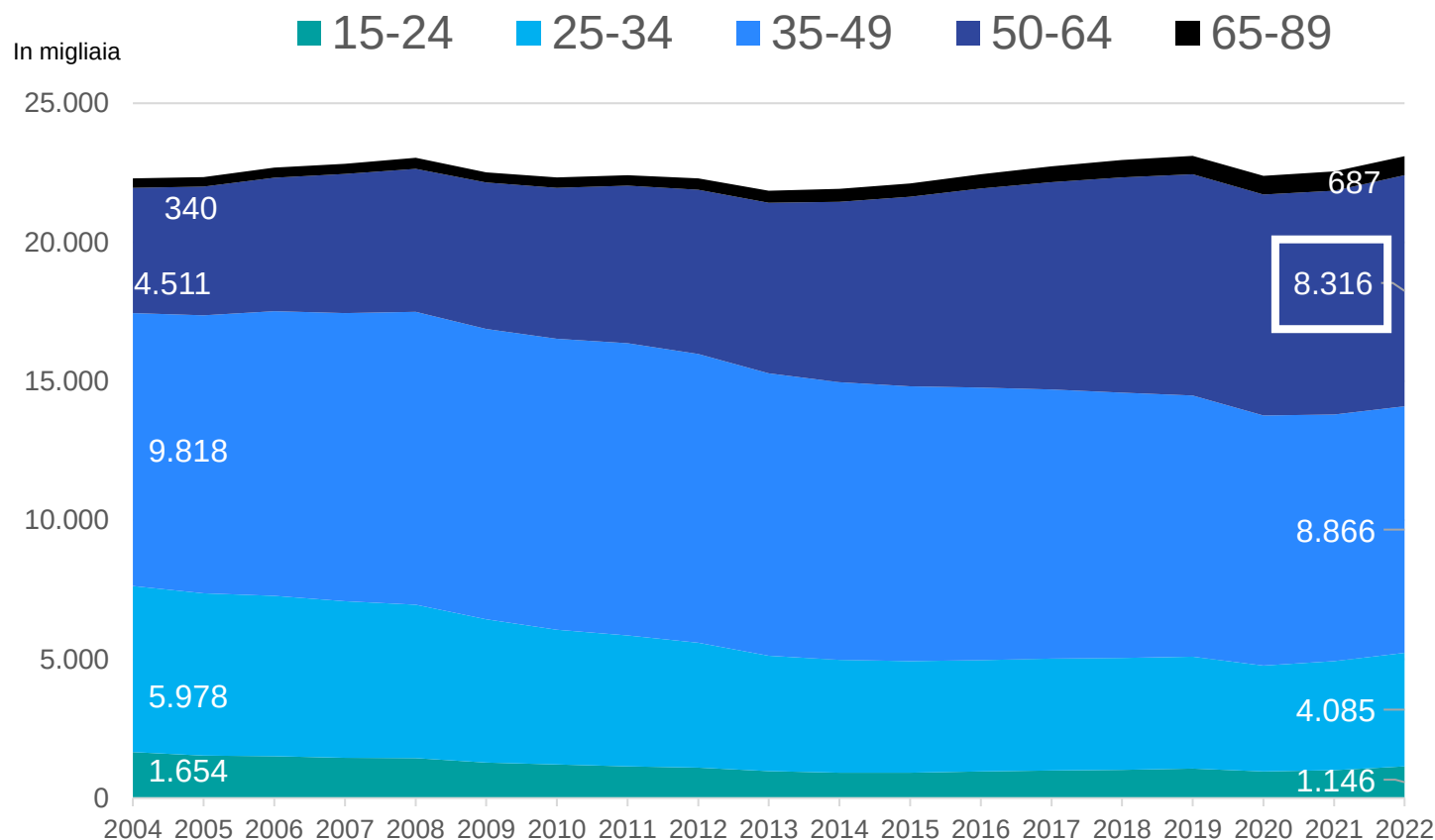
La riduzione della popolazione giovanile nel tempo ha determinato anche la riduzione della quota di occupati giovani passati da quasi 6 milioni nel 2004 ai 4 milioni del 2021, ovvero un terzo in meno.

ANCHE SE IPOTIZZASSIMO DI TROVARCI NEL 2021 DI FRONTE A UNO SCENARIO DI PIENA OCCUPAZIONE GIOVANILE, OVVERO SE LAVORASSERO ANCHE I GIOVANI DISOCCUPATI E QUELLI INATTIVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI, IN OGNI CASO NON SI RAGGIUNGEBBE IL TOTALE DI GIOVANI OCCUPATI DI QUINDICI ANNI FA.

* avere effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista. L'atteggiamento riguarda la disponibilità ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive all'intervista **gli individui che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare OPPURE le persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili. *** non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare.

MENTRE GLI OCCUPATI OVER 50 SONO RADDOPPIATI

OCCUPATI PER ETÀ 2004-2022

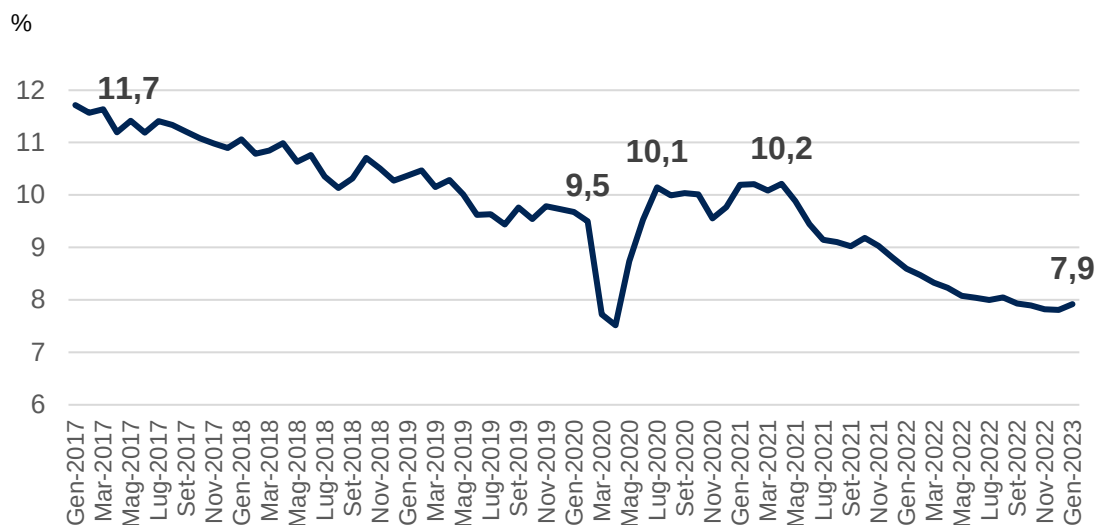


A fronte della riduzione degli occupati giovani **le fasce di occupati over 50 sono raddoppiate.**

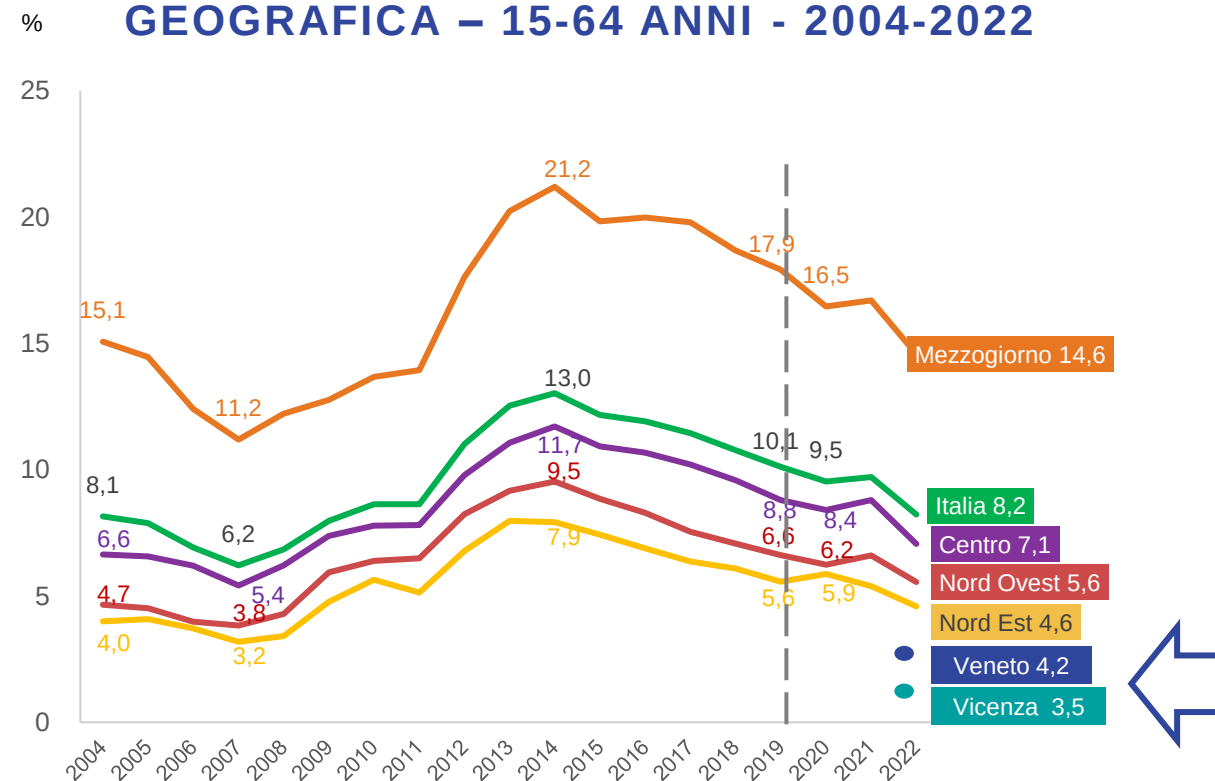
Nel determinare la crescita di queste ultime, oltre al cambio demografico, si è inserito anche un fattore accelerante, quale la riforma delle pensioni.

A QUESTO SI AGGIUNGE UN TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA CHE È AL SUO LIVELLO PIÙ BASSO DAL 2009 CON VALORI MINIMI NEL VENETO E A VICENZA

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2017-2023



TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AREA GEOGRAFICA – 15-64 ANNI - 2004-2022



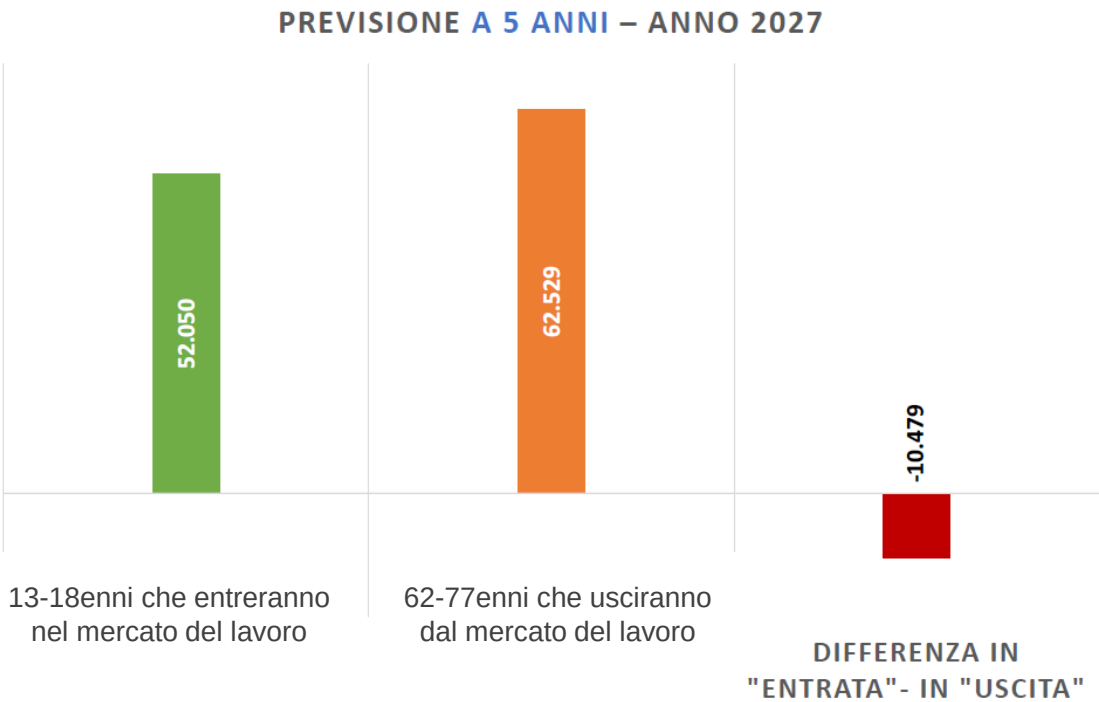
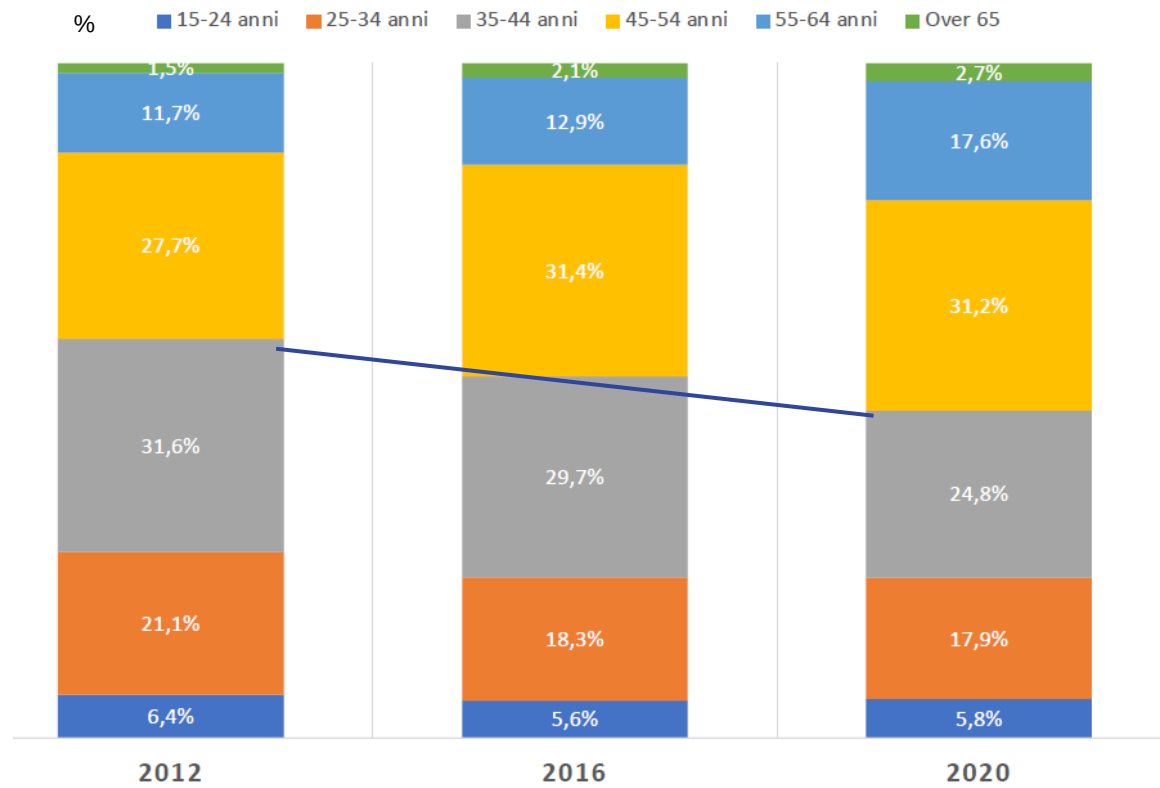
GLI OCCUPATI IN INGRESSO NON COPRIRANNO I FLUSSI DI OCCUPATI IN USCITA CON LA CONSEGUENZA CERTA DI CARENZA FUTURA DI LAVORATORI



STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE PER FASCE DI ETA' E RICAMBIO OCCUPAZIONALE

La popolazione occupata over 45 anni è passata dal 41% circa del 2012 al 52% circa del 2020.

Nel 2027 si stima che la differenza fra chi entrerà nel mercato del lavoro* e chi uscirà sarà di circa 10.500 unità.



IL DISALLINEAMENTO FRA DOMANDA E OFFERTA

3

IN ITALIA LA *GREAT RESIGNATION* È PREVALEMENTEMENTE *GREAT ATTRITION*, INTESA COME DIFFICOLTÀ NEL RECLUTARE E NEL TRATTENERE I LAVORATORI

In ITALIA le criticità maggiori sono nel reclutare e nel trattenere le persone

(soprattutto giovani ingegneri, informatici, laureati in economia e personale tecnico)

- Il **calo demografico dimezza** la popolazione in età lavorativa. *L'offerta di lavori supera la disponibilità?*
- **L'università non riesce a soddisfare le esigenze** derivate dalla digital transformation
- **I giovani iniziano ad essere più “negoziali”,** più difficili da coinvolgere considerando anche contratti insoddisfacenti come tipologia e reddito

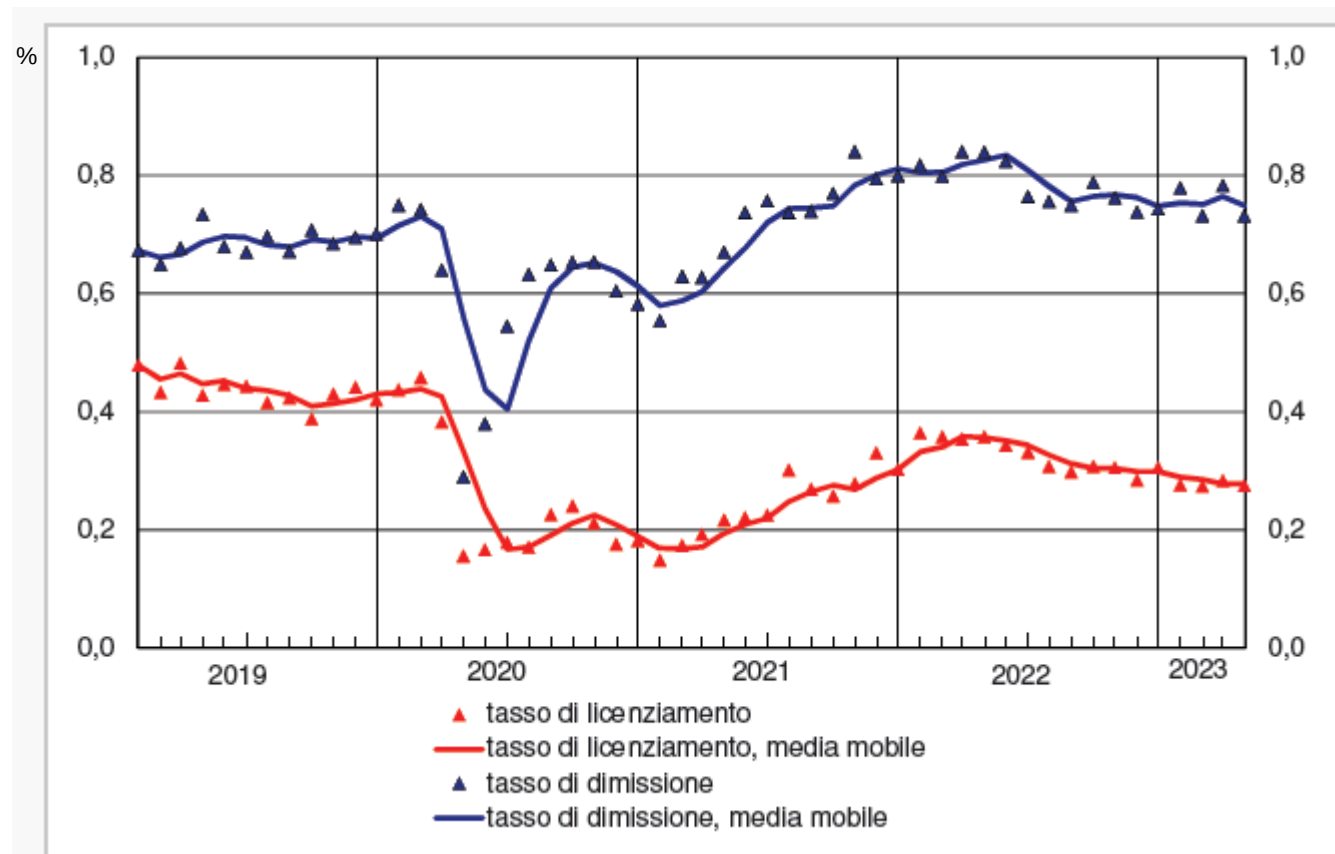
«Molti la attribuiscono alla pandemia, ma non è solo quello. Se vedi i numeri, almeno oltre oceano è da 10 anni che è iniziata...» (Accademico/HR)

«La “great resignation”, è una dinamica molto collegata al tipo di mercato del lavoro americano, ma in ITA qualcosa è accaduto, LA GREAT ATTRITION, LE AZIENDE FANNO PIÙ FATICA A RECLUTARE, SOPRATTUTTO LE PERSONE PIÙ GIOVANI E PIÙ FATICA A TRATTENERE LE PERSONE... Sulla piazza di Milano le aziende sono tutte in una difficoltà enorme nel reclutare l'entry level e nel gestirli fino a 32-34 anni, dopo la selezione, cambiano con grande facilità» (Accademico)

FONTE: Ipsos, interviste con gli esperti

DIMISSIONI VOLONTARIE IN CRESCITA

TASSI DI LICENZIAMENTO E DI DIMISSIONI – VALORI PERCENTUALI – 2019-2023



Nel IV trimestre 2022, un milione e 171 mila rapporti di lavoro cessati ha avuto **una durata massima di 30 giorni**, con ben 645 mila che hanno avuto una durata massima di 3 giorni.

Altri 559 mila rapporti di lavoro cessati hanno avuto una **durata tra 30 e 90 giorni**,

Solo 582 mila hanno avuto **durata superiore all'anno**.

Nel 2022 le dimissioni sono state 2 milioni e 198 mila. Questo numero è aumentato di +268 mila unità rispetto al 2021 e - escludendo l'anno pandemico 2020 in cui le dimissioni volontarie sono crollate sotto al milione - di +474 mila rispetto al 2019.

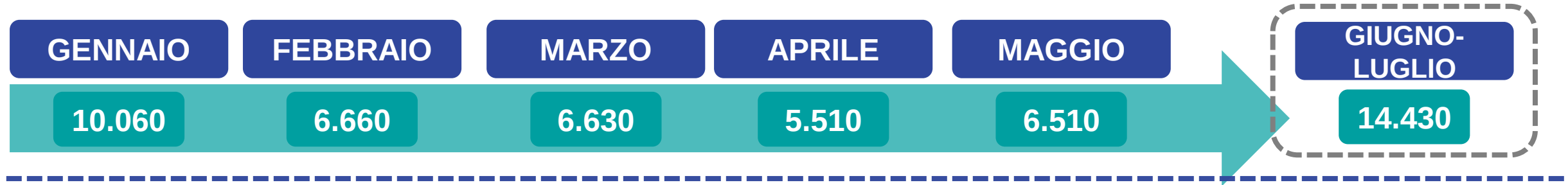
Si tratta sicuramente di un incremento rilevante su cui ancora **SCARSEGGIANO DATI PIÙ DETTAGLIATI RELATIVI AI MOTIVI DI QUESTE DECISIONI** (ad esempio, quante persone si sono immediatamente ricollocate o in attesa di un nuovo rapporto di lavoro).

Nota: medie mobili calcolate su orizzonte trimestrale. Rapporto fra numero di licenziamenti o dimissioni e la stima degli occupati dipendenti regolari a tempo indeterminato nello stesso mese.

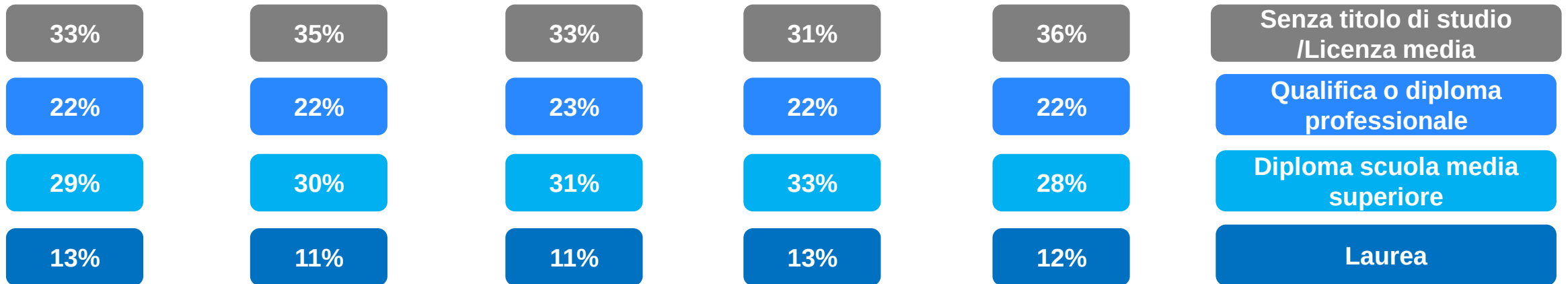


IL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE A VICENZA DA INIZIO 2023 È STATO DI CIRCA 35.000 LAVORATORI. IN MEDIA IL 50% CIRCA DEI LAVORATORI IN ENTRATA AVRANNO UN TITOLO DI STUDIO PROFESSIONALE O DI SCUOLA SUPERIORE

ENTRATE PREVISTE 2023



ENTRATE PREVISTE 2023 PER TITOLO DI STUDIO

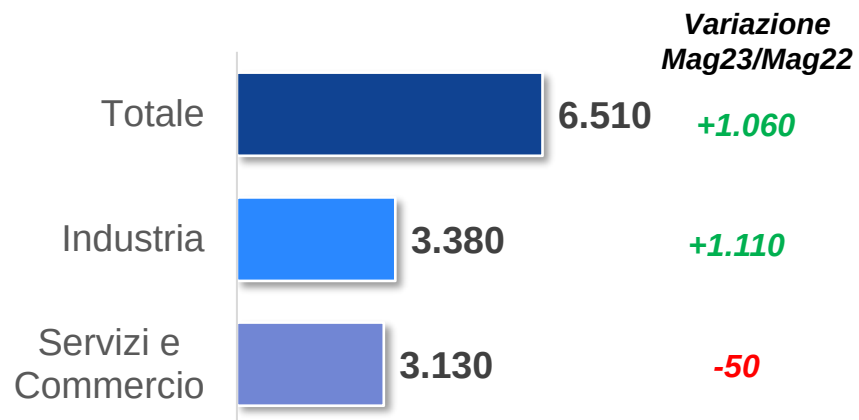


* La somma dei singoli valori percentuali può differire da 100 in quanto il grafico non espone il livello "Istruzione tecnica superiore (ITS)"

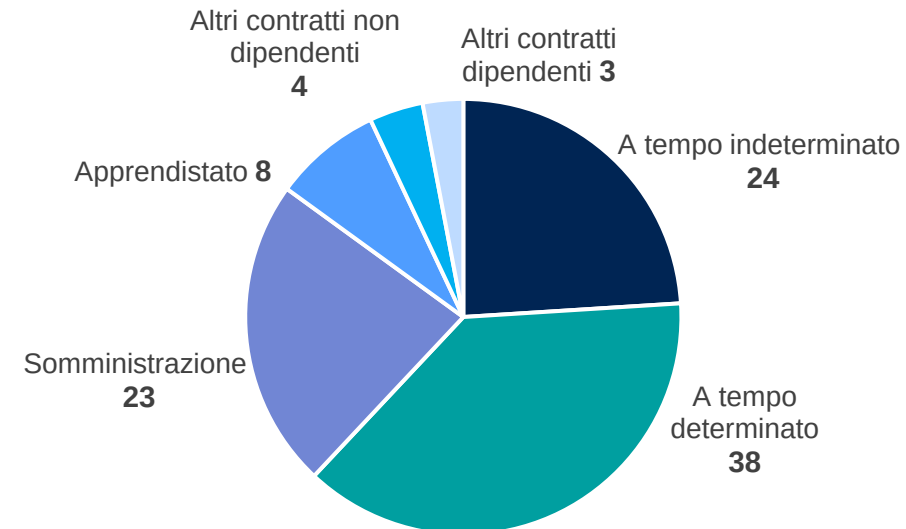
UN POSSIBILE ESEMPIO DI FABBISOGNI – MAGGIO 2023



ENTRATE PREVISTE 2023 PER SETTORI ECONOMICI



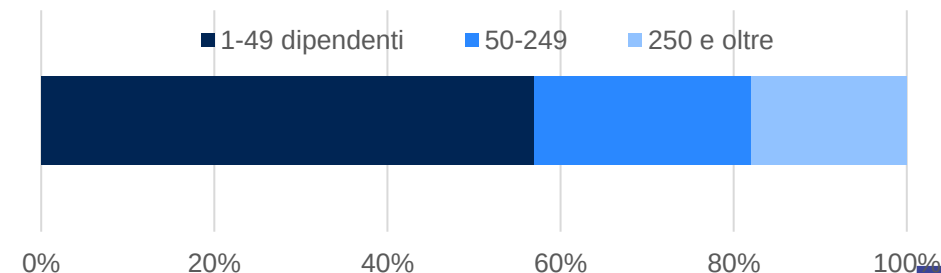
CONTRATTI PREVISTI (%)



ENTRATE PREVISTE PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO

	v.a.	% su tot.	% meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	3.180	48,8	33,8	54,6
Aree direzione e servizi generali	160	2,5	28,6	42,9
Area amministrativa	250	3,8	21,7	45,4
Aree commerciali e della vendita	1.120	17,2	45,9	37,3
Aree tecniche e della progettazione	970	14,9	39,4	70,7
Aree della logistica	840	12,9	29,1	49,2
Totale	6.510	100,0	35,5	52,7

ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA



I POSSIBILI BACINI DI LAVORATORI POTENZIALI

**LA POPOLAZIONE
FEMMINILE**

**GLI IMMIGRATI
STRANIERI**

I GIOVANI NEET

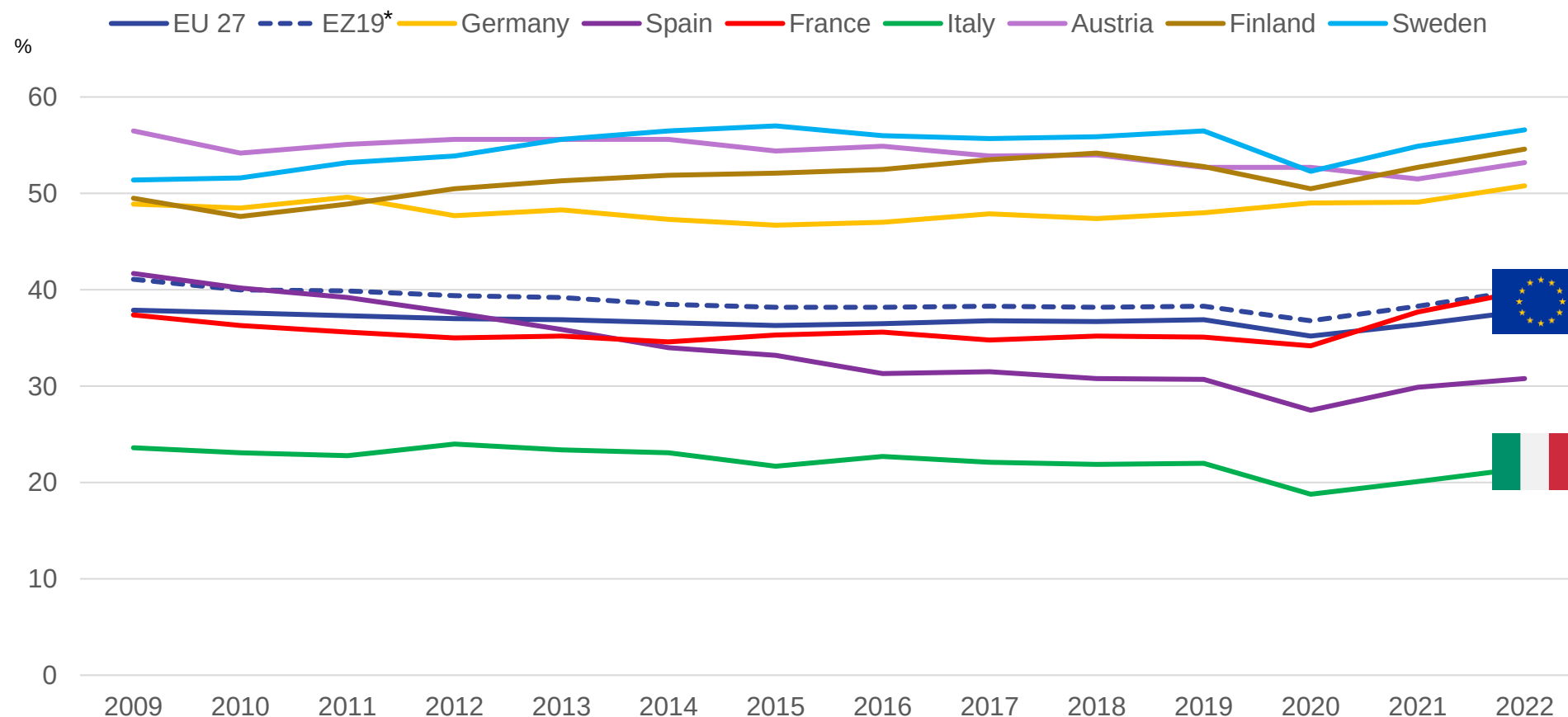
I GIOVANI DEL SUD

LA POPOLAZIONE FEMMINILE

3.1

IN ITALIA LE DONNE PARTECIPANO POCO AL MERCATO DEL LAVORO

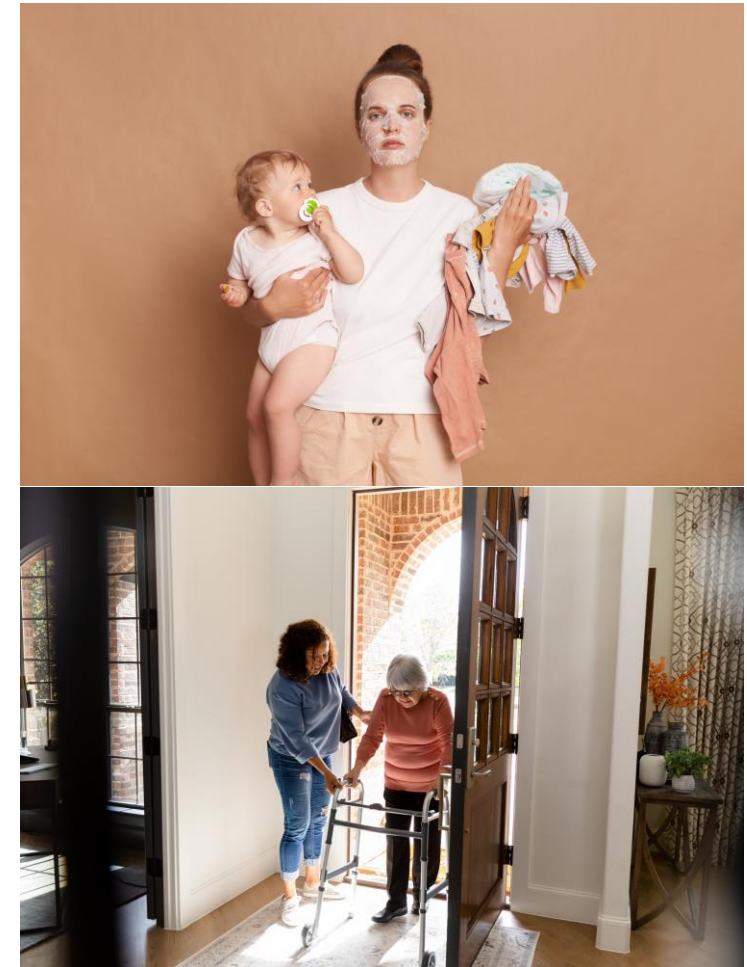
TASSO DI ATTIVITA' - DONNE - ETÀ 15-24 ANNI - 2009-2022



IN ITALIA LE DONNE PARTECIPANO POCO AL MERCATO DEL LAVORO...PERCHÉ?

La tradizionale **MANCANZA DI RETI DI SUPPORTO A COSTI ACCESSIBILI** ha storicamente **ridotto la possibilità per le donne italiane di partecipare al mercato del lavoro.**

Le donne si fanno **carico della cura dei bambini ma anche della cura degli anziani** che – a fronte di un'offerta inadeguata di asili nido e di strutture RSA – impedisce una crescita dell'offerta di lavoro femminile.



GLI IMMIGRATI STRANIERI

3.2

PRESENZA STRANIERA IN ITALIA: UN RALLENTAMENTO CHE SI SENTE

La propensione a stabilirsi in Italia è più bassa nell'ultimo decennio.

Al 1° gennaio 2022 gli stranieri residenti erano 5.193.669.
In tre anni sono cresciuti meno di 200mila unità.

□ Nell'ultimo decennio si è assistito a:

- una **CONTRAZIONE SENZA PRECEDENTI DEI FLUSSI PER MOTIVI DI LAVORO**;
- una **stabilità di quelli per ricongiungimento familiare**;
- una **crescita di persone in cerca di protezione internazionale**.

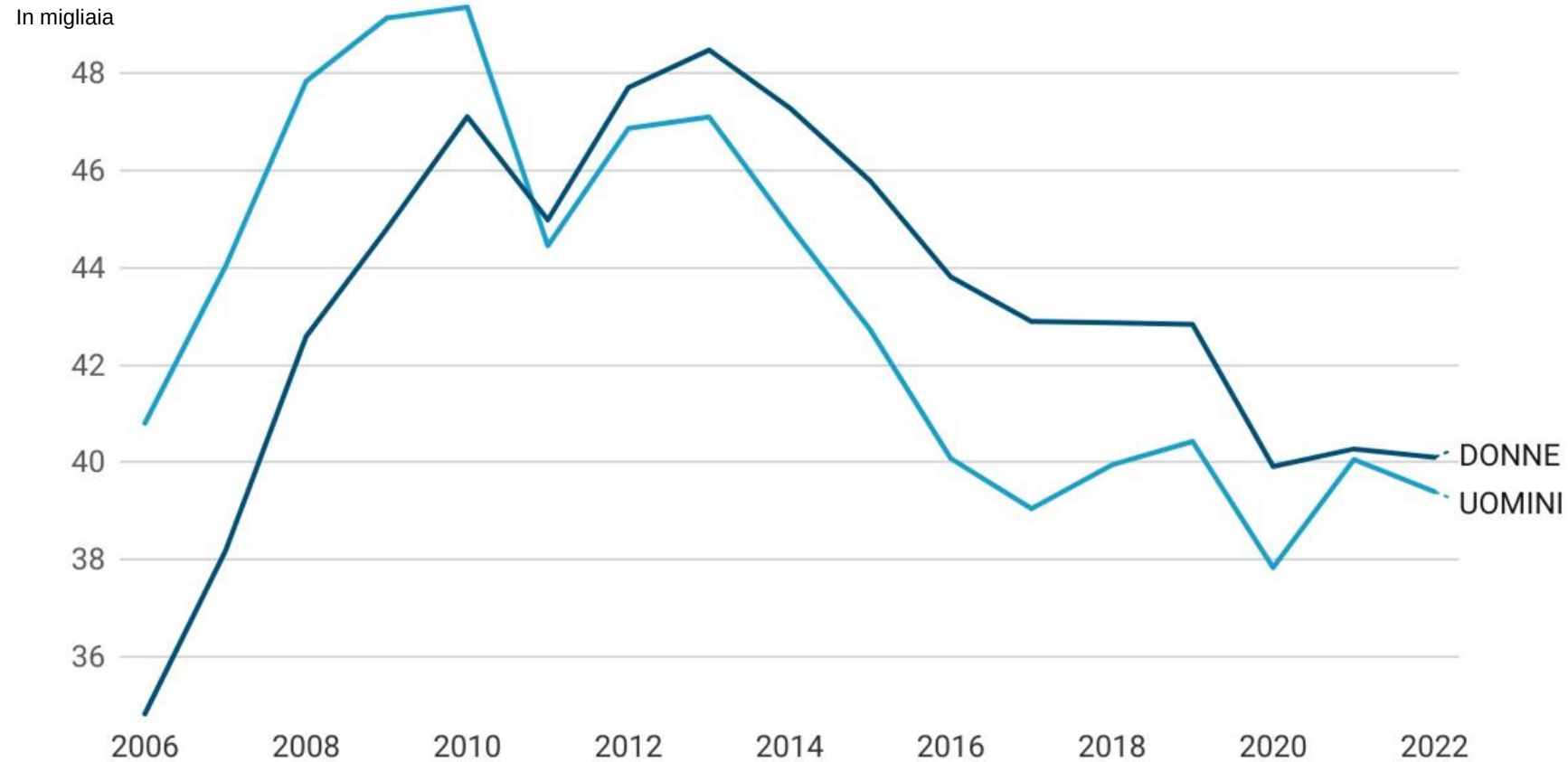
□ Durante il **2021** si è registrata una ripresa delle concessioni di nuovi permessi – in totale quasi 242mila (+127% rispetto al 2020) – e anche i nuovi documenti per asilo sono tornati a crescere - ne sono stati emessi quasi 31mila (+129% in un anno).



A VICENZA NELL'ULTIMO DECENNIO SONO DIMINUITI GLI STRANIERI RESIDENTI

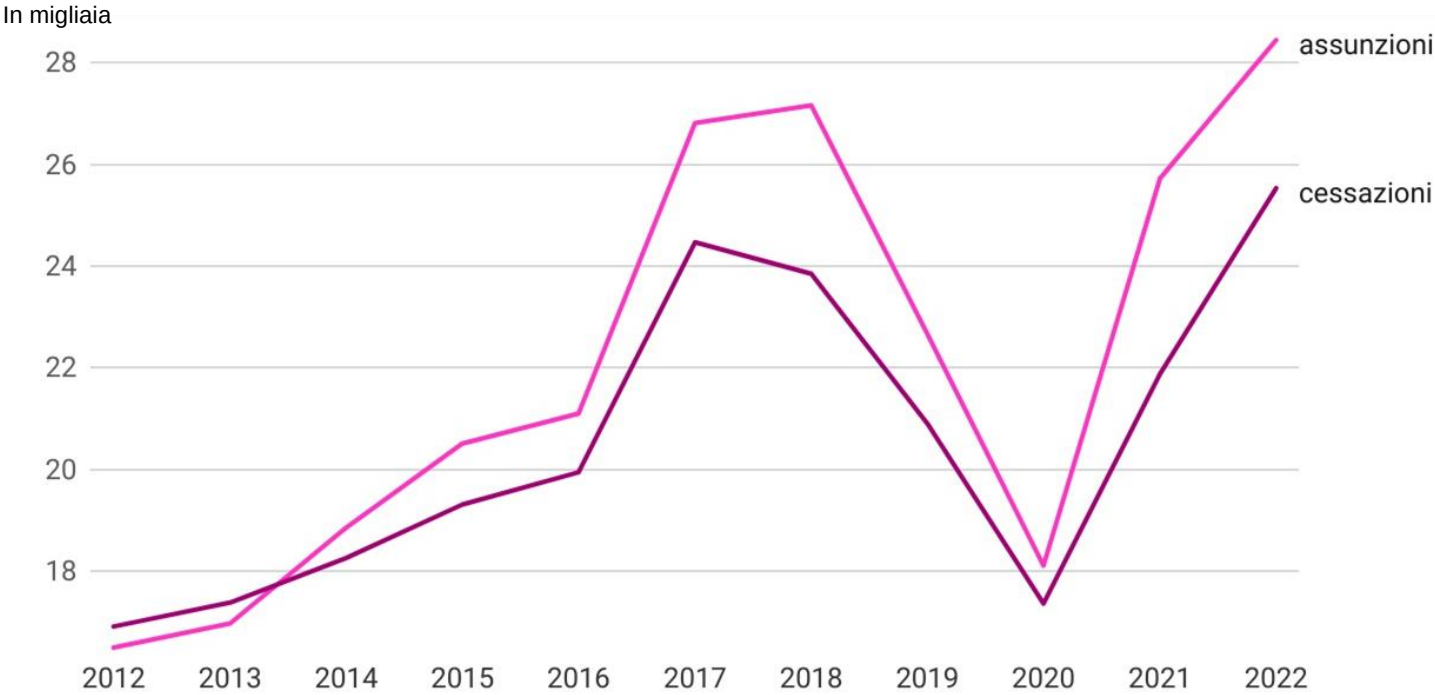


STRANIERI RESIDENTI NELLA PROVINCIA
2006-2022



MA GLI INSERIMENTI DI STRANIERI NEL MONDO DEL LAVORO - A PARTE LA PARENTESI COVID - SONO AUMENTATI COSTANTEMENTE NEL DECENNIO

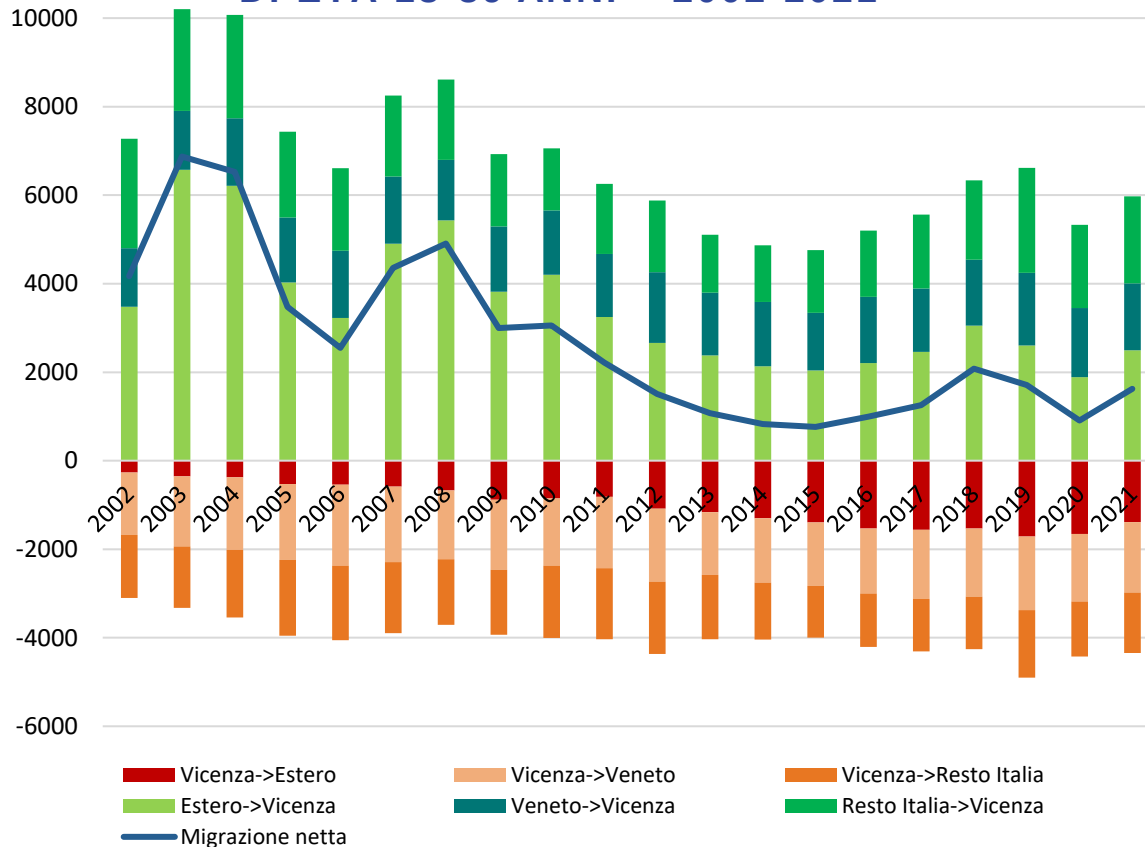
ASSUNZIONI E CESSAZIONI DI LAVORATORI STRANIERI
2012-2022



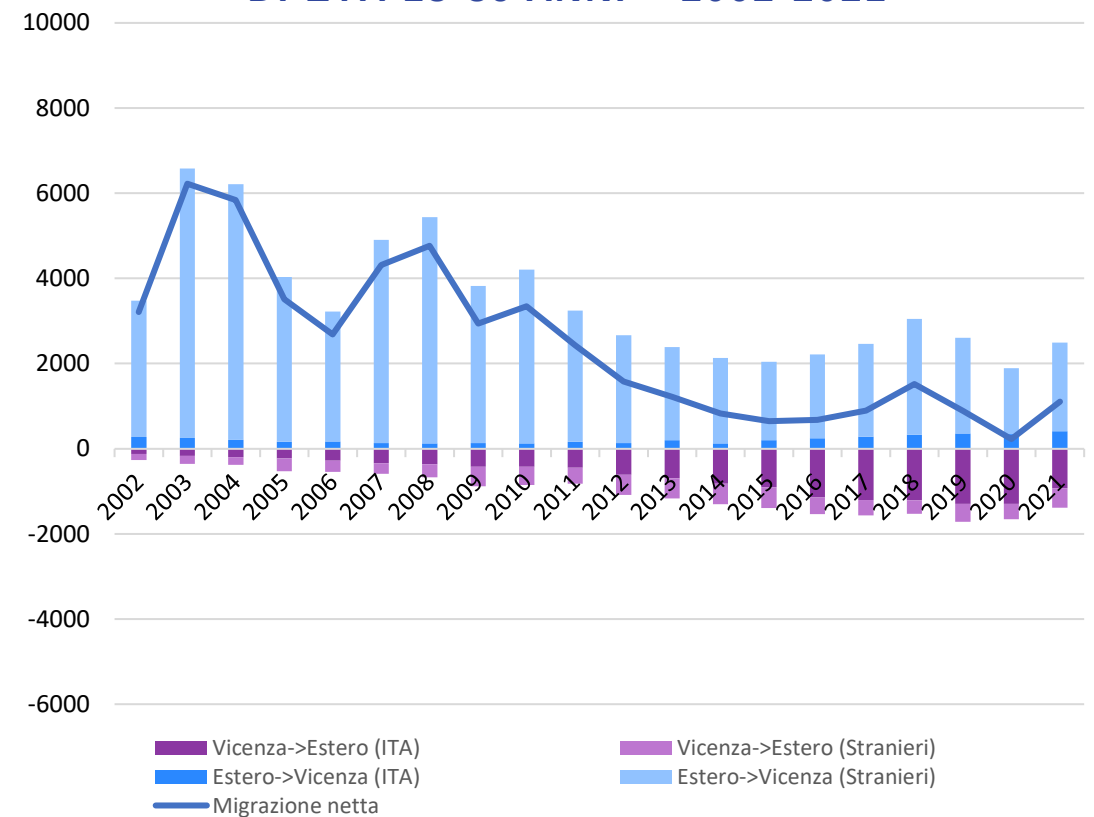
PER LA PROVINCIA DI VICENZA IL SALDO NETTO DELLE MIGRAZIONI TOTALI È POSITIVO - MA IN DECRESCITA NELL'ULTIMO VENTENNIO



**MIGRAZIONI TOTALI ESTERO, VENETO, RESTO ITALIA
(DI ITALIANI E STRANIERI)
DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021**



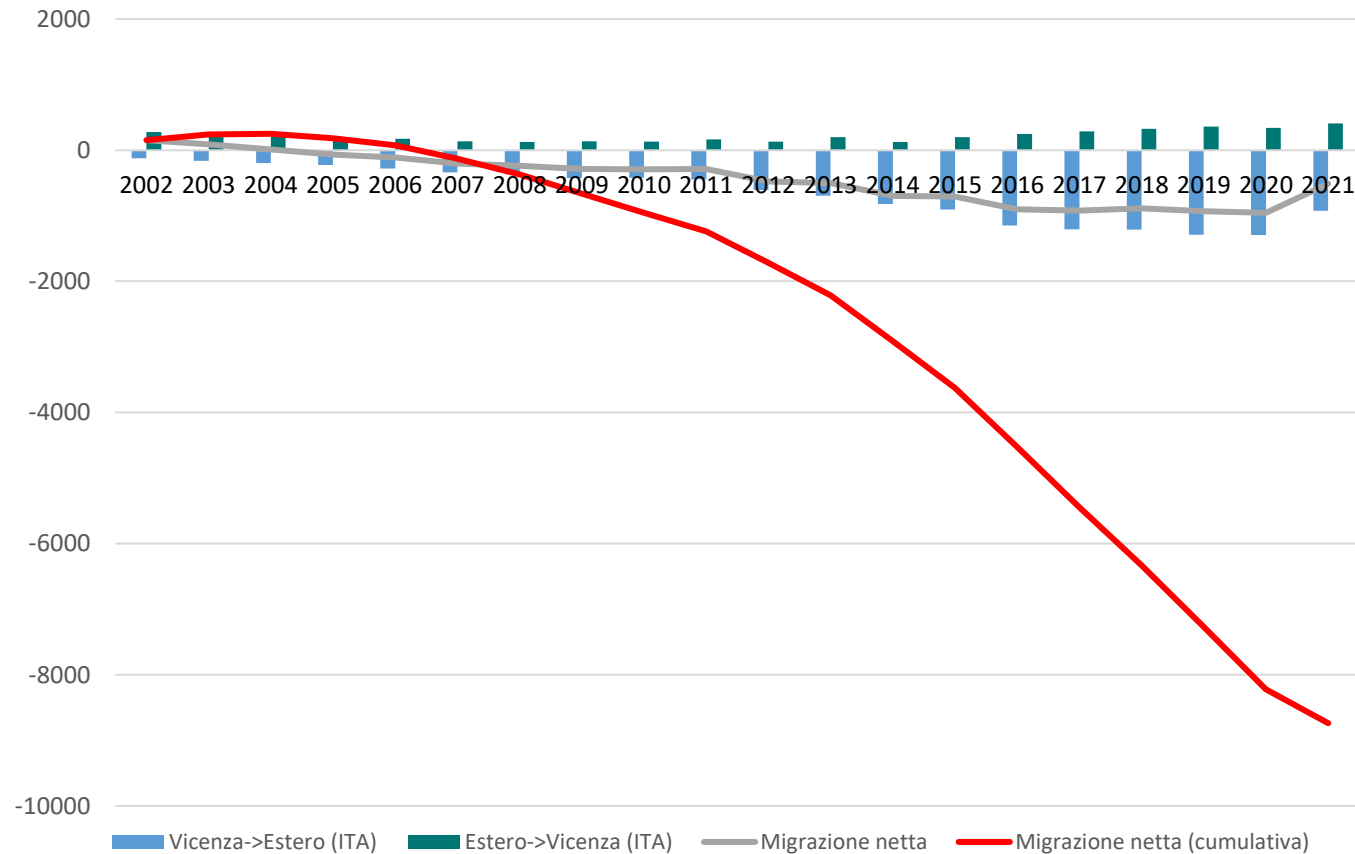
**MIGRAZIONI ESTERO
(DI ITALIANI E STRANIERI)
DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021**



NELL'ULTIMO ANNO SONO DIMINUITI GLI ITALIANI CHE HANNO LASCIATO VICENZA

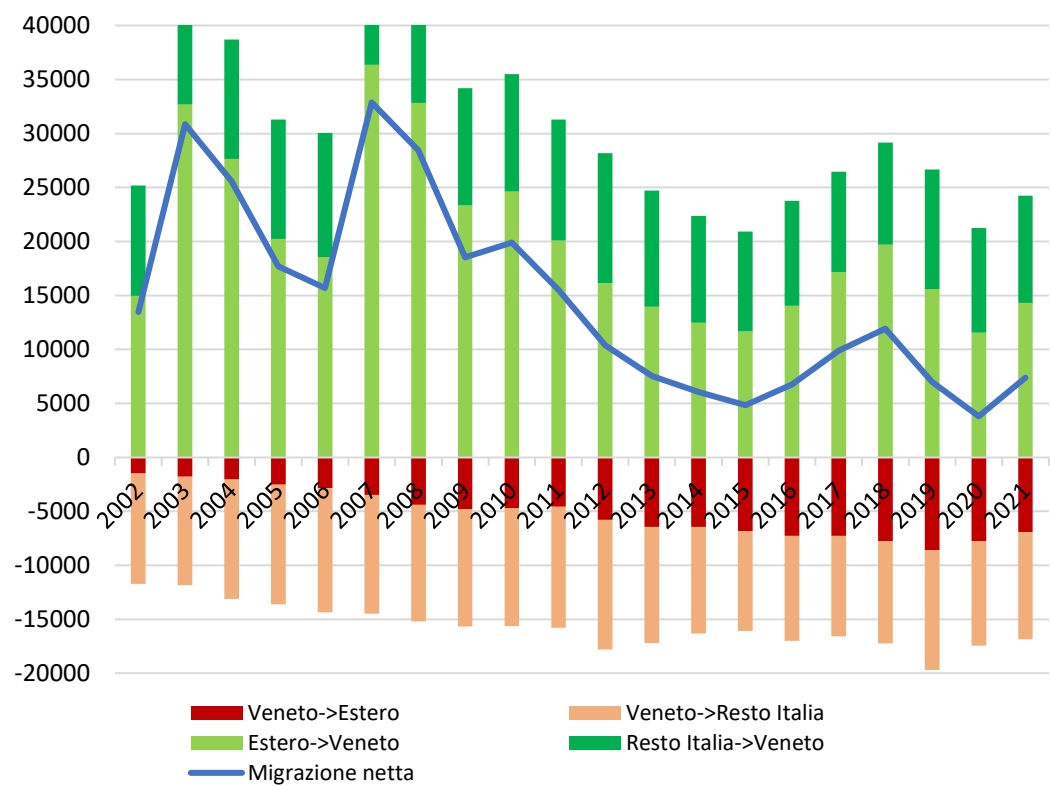


MIGRAZIONI ESTERO (DI ITALIANI) DI ETÀ 18-39 ANNI - 2002-2021

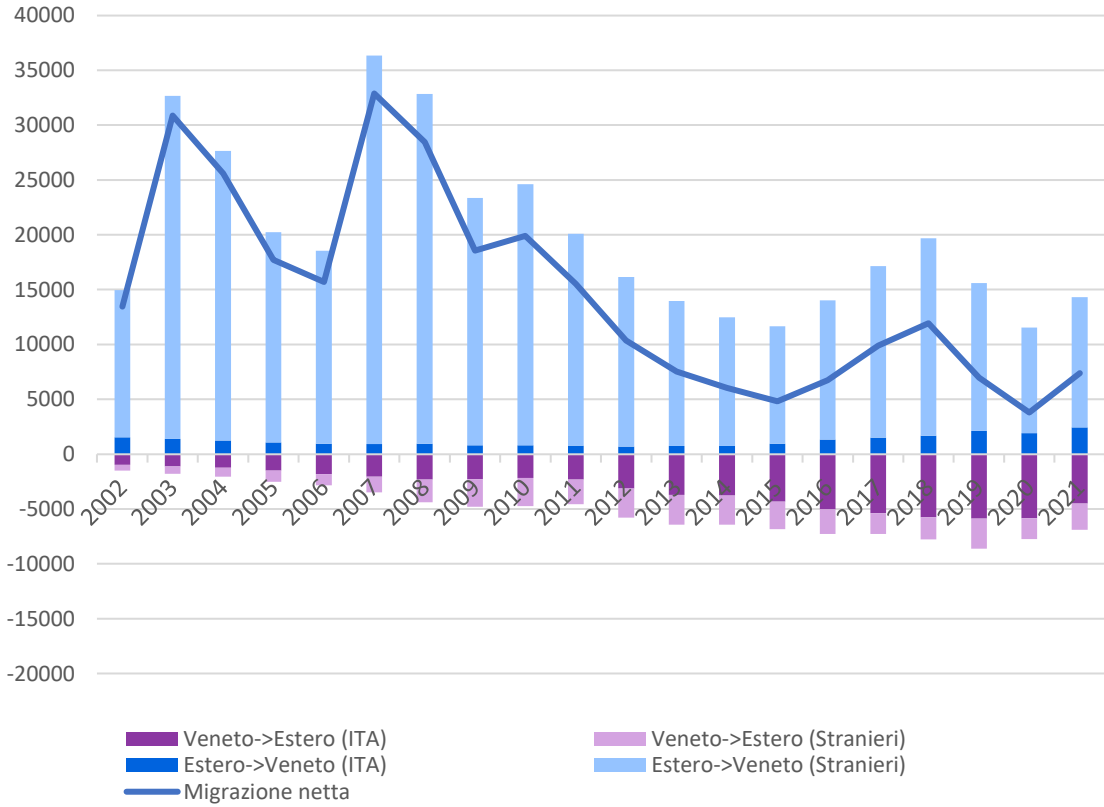


STESSA EVIDENZA PER IL VENETO: SALDO NETTO POSITIVO - MA IN DECRESCITA - PER LE MIGRAZIONI TOTALI

MIGRAZIONI TOTALI ESTERO – RESTO ITALIA
(DI ITALIANI E STRANIERI) DI ETÀ 18-39 ANNI –
2002-2021

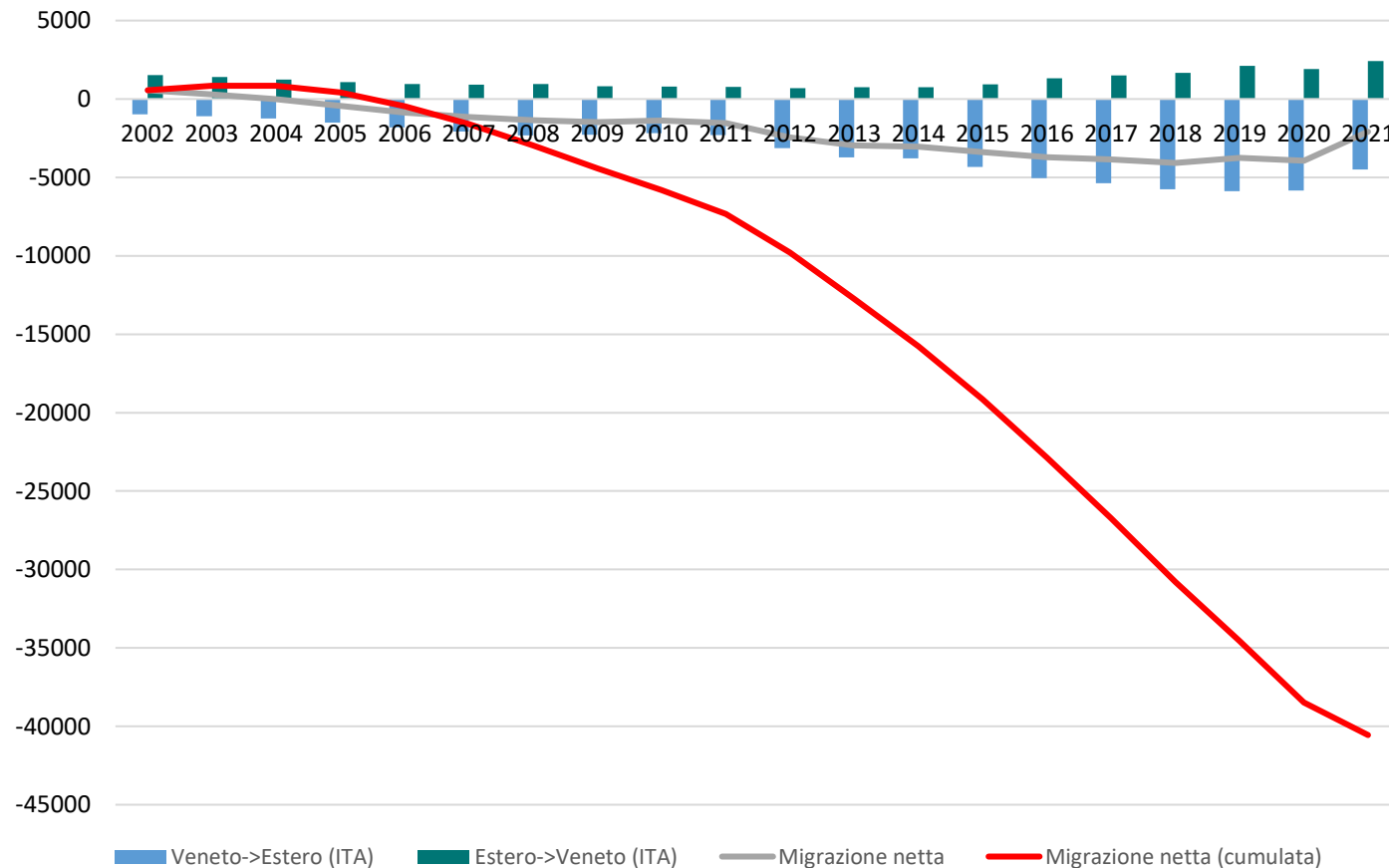


MIGRAZIONI ESTERO (DI ITALIANI E
STRANIERI) DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021



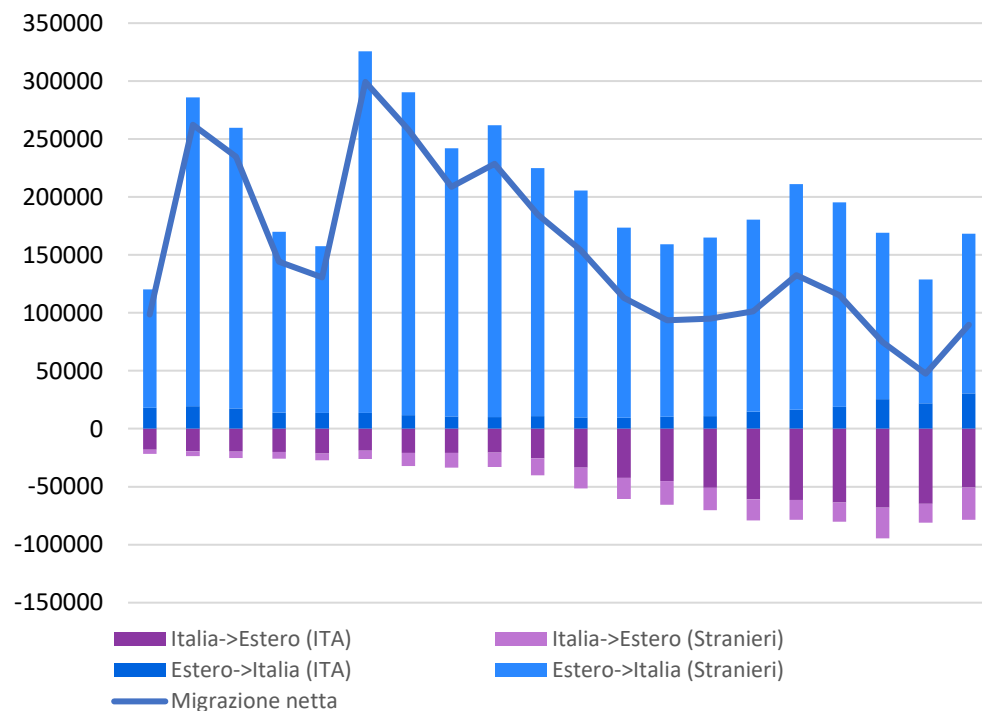
LEGGERA FLESSIONE DELLE USCITE DI ITALIANI DAL VENETO E LEGGERO INCREMENTO DEI RIENTRI

MIGRAZIONI ESTERO (DI ITALIANI) DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021

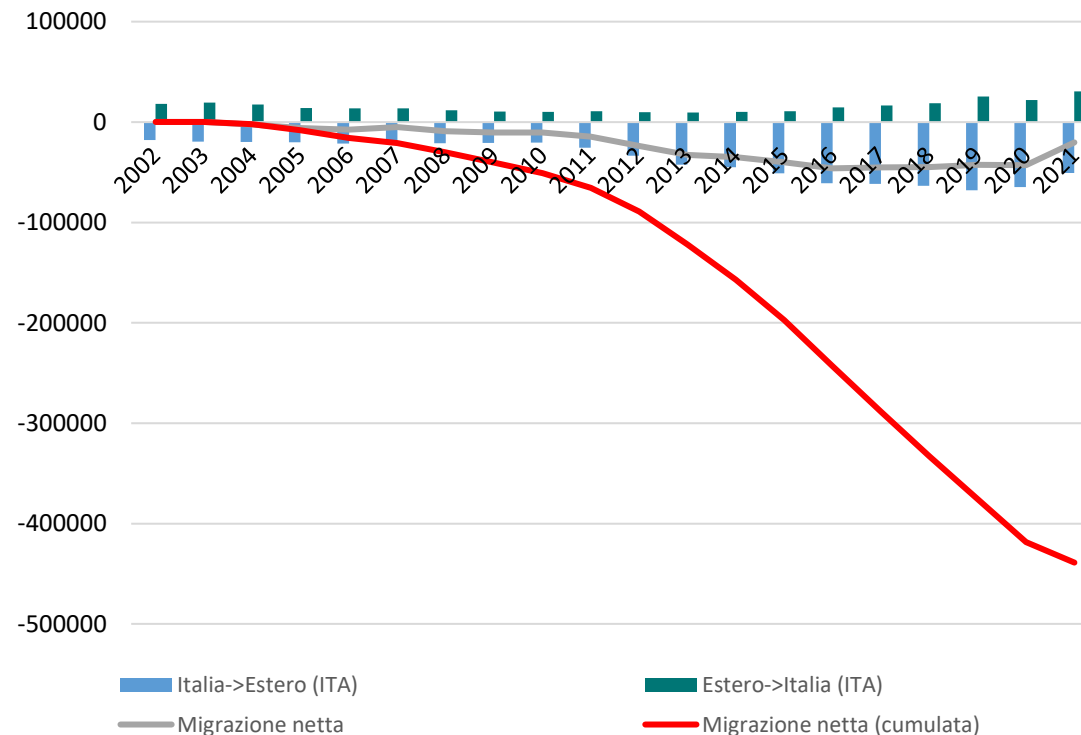


ANCHE A TOTALE ITALIA NEGLI ULTIMI 20 ANNI L'IMMIGRAZIONE SUPERA L'EMIGRAZIONE MA IN MISURA DECRESCENTE

MIGRAZIONI TOTALI ESTERO (DI ITALIANI E STRANIERI) DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021

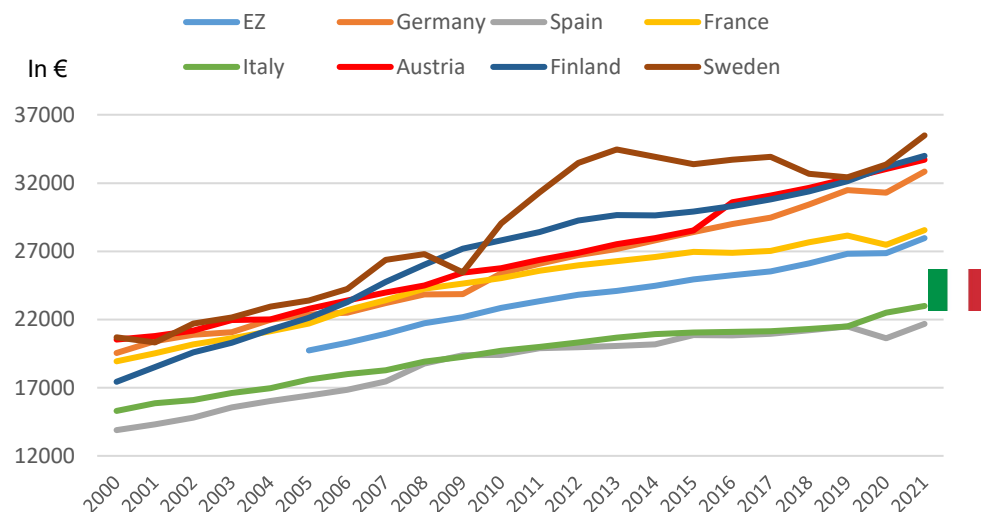


MIGRAZIONI ESTERO (DI ITALIANI) DI ETÀ 18-39 ANNI – 2002-2021

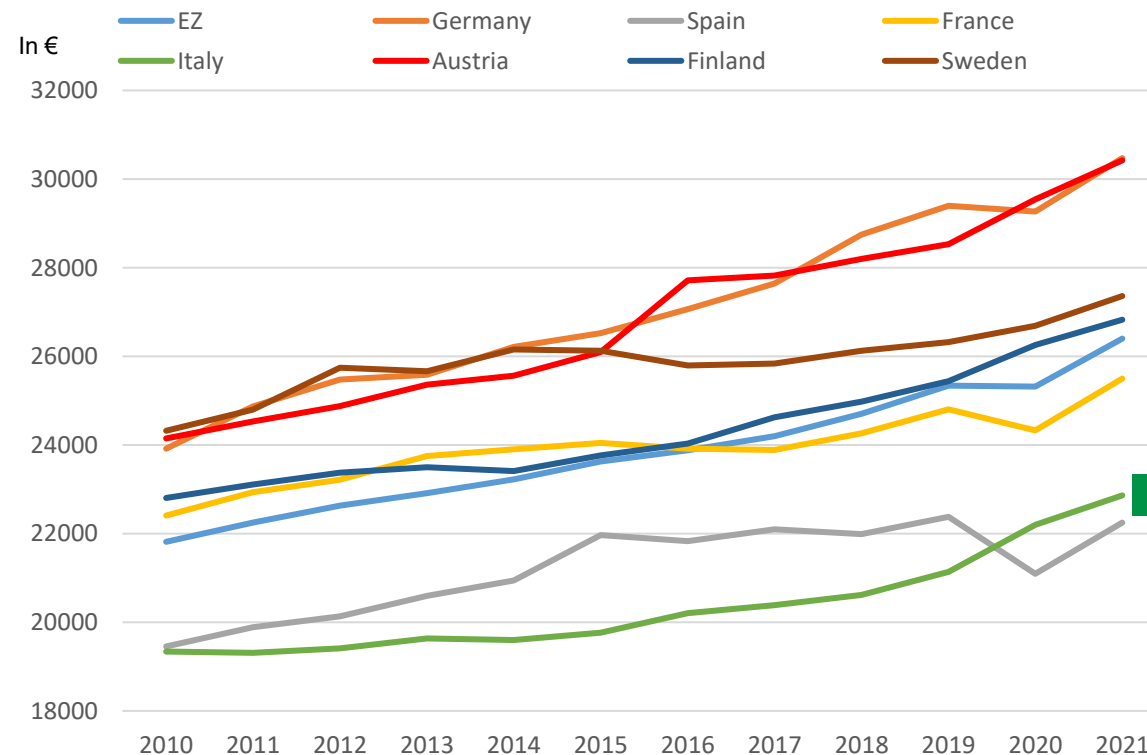


LE CAUSE DI QUESTO FENOMENO SONO MOLTEPLICI, ATTRIBUIBILI ANCHE AI BASSI SALARI ITALIANI RISPETTO A QUELLI DI ALTRI PAESI EUROPEI IN ASSOLUTO E IN RELAZIONE AL COSTO DELLA VITA

REDDITO NETTO NOMINALE



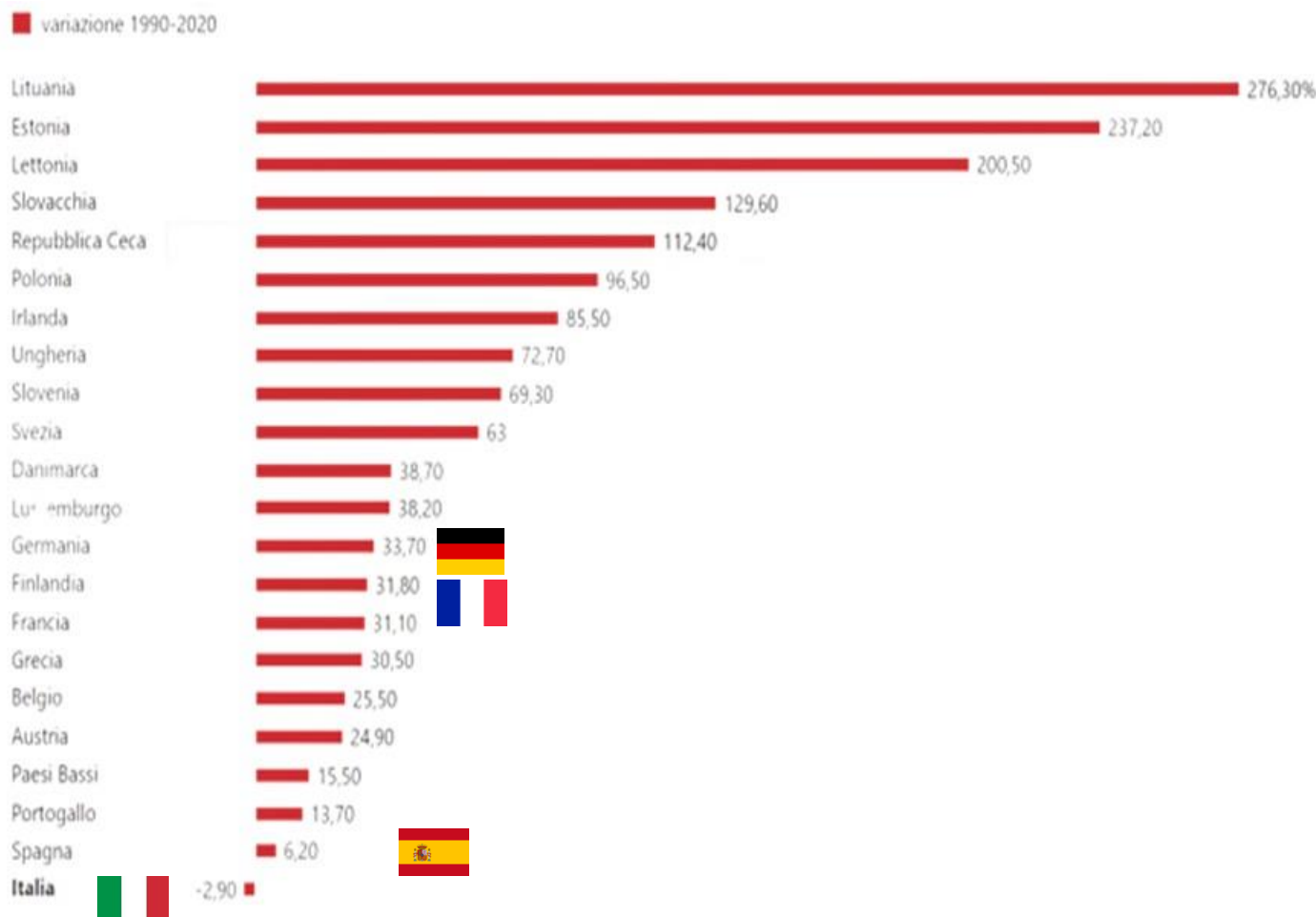
REDDITO NETTO IN POTERE DI ACQUISTO – A PARITÀ DEL POTERE DI ACQUISTO - MEDIA UE



L'Italia risulta - insieme alla Spagna - peggiore degli altri Paesi Europei in termini di reddito netto in potere di acquisto vale a dire quanti panieri di beni standardizzati a livello europeo si possono acquistare con un reddito netto medio.

I BASSI SALARI INGESSANO IL PAESE E L'ASCENSORE SOCIALE

VARIAZIONE DEI SALARI MEDI ANNUI - 1990-2020



Salario lordo annuale medio per un lavoratore dipendente equivalente a tempo pieno (in euro) nelle quattro principali economie europee e nell'Eurozona, 2019-2021

	2019	2020	2021
 Germania	43.485	43.092	44.468
 Francia	39.385	38.096	40.170
 Italia	29.623	27.868	29.440
 Spagna	27.587	26.547	27.404
 Eurozona	36.521	35.987	37.382

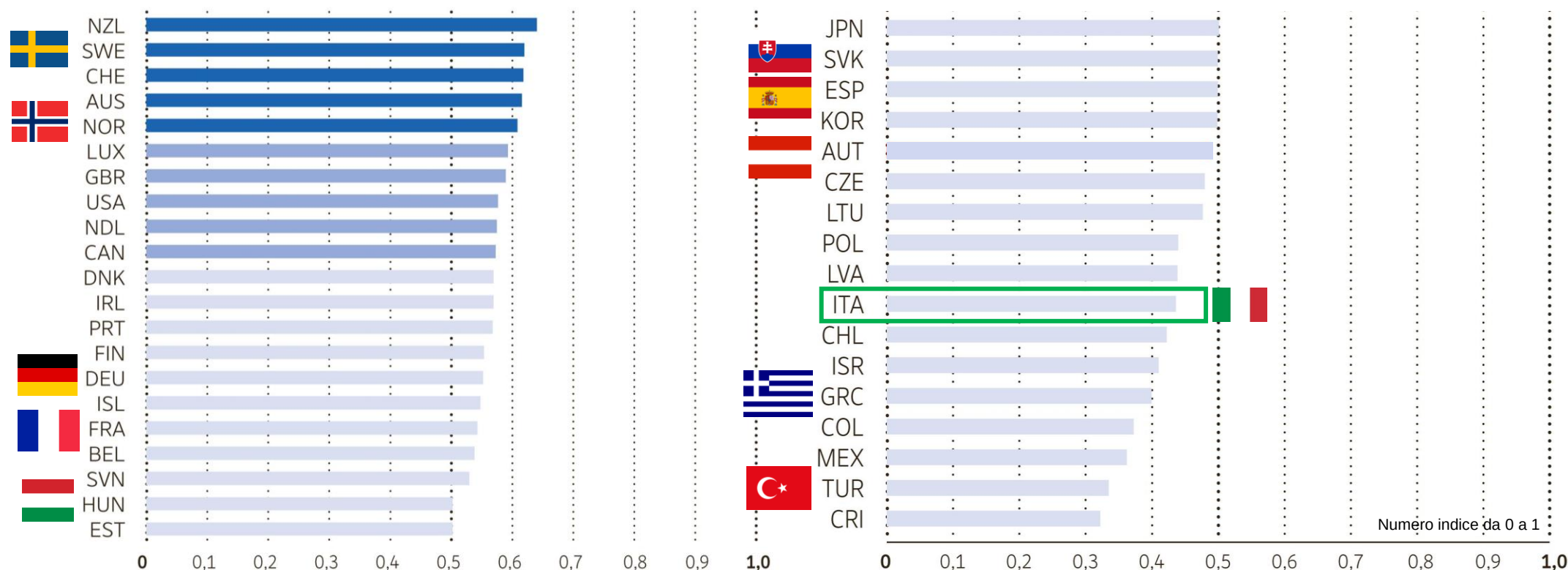
FONTE: elaborazione FDV su dati EUROSTAT

«l'Italia rimane indietro nel confronto internazionale»

RENDENDO L'ITALIA UN PAESE POCO ATTRAENTE PER GLI IMMIGRATI STRANIERI

Capacità di attrarre e trattenere diversi tipi di migranti di talento:
lavoratori altamente istruiti, imprenditori stranieri, studenti universitari e fondatori di start-up

ATTRATTIVITÀ DELLE DIVERSE NAZIONI*



*Gli indicatori OCSE dell'attrattiva dei talenti (ITA) sono il primo strumento completo per catturare i punti di forza e di debolezza dei paesi OCSE per quanto riguarda la loro capacità di attrarre e trattenere diversi tipi di migranti di talento. L'edizione 2023 di ITA include 4 categorie di migranti di talento: lavoratori altamente istruiti, imprenditori stranieri, studenti universitari e fondatori di start-up. Gli indicatori sono raggruppati in sette dimensioni, ciascuna delle quali rappresenta un aspetto distinto dell'attrattiva dei talenti: (1) qualità delle opportunità, (2) reddito e tasse, (3) prospettive future, (4) ambiente familiare, (5) ambiente delle competenze, (6) inclusività e (7) qualità della vita.

I GIOVANI DEL SUD

3.3

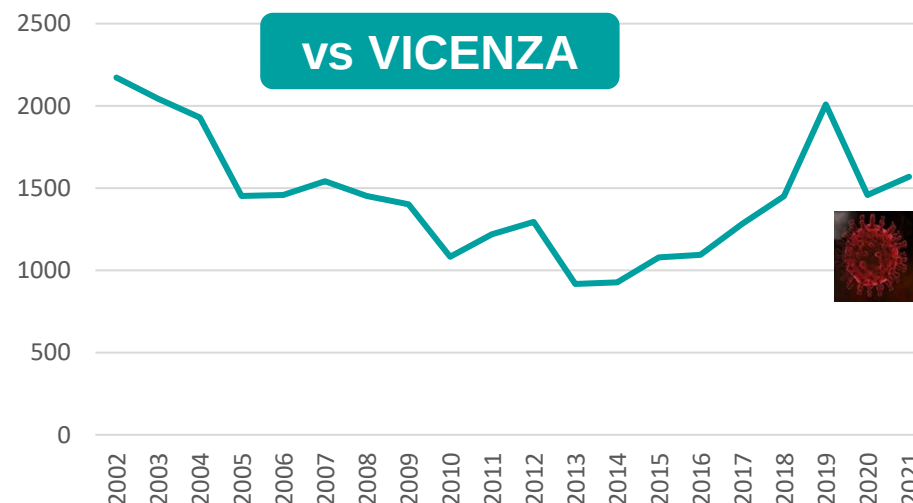
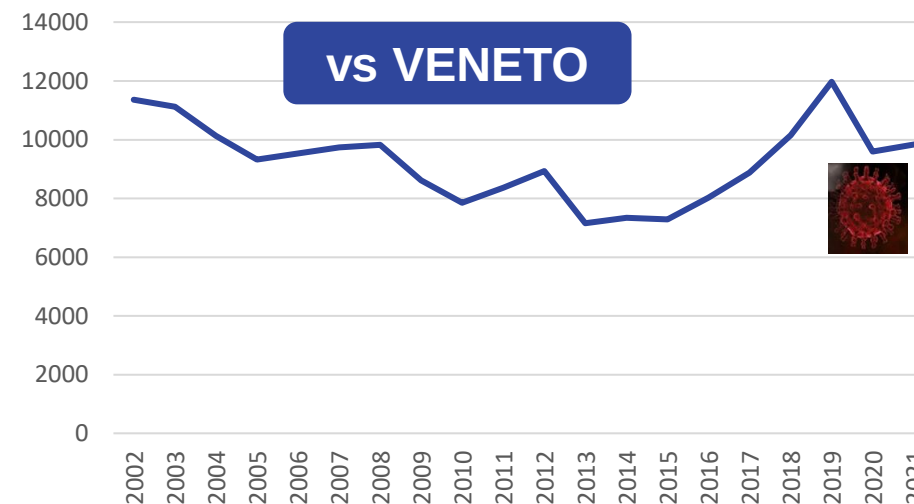
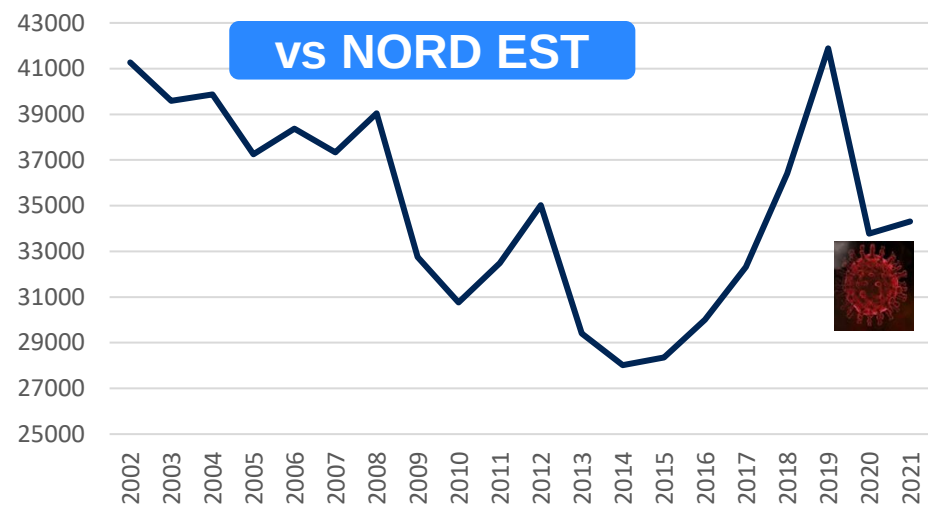
NEGLI ULTIMI 20 ANNI SI È ASSISTITO AD UNA RIDUZIONE DEI FLUSSI MIGRATORI DAL SUD AL NORD

NORD EST

VENETO

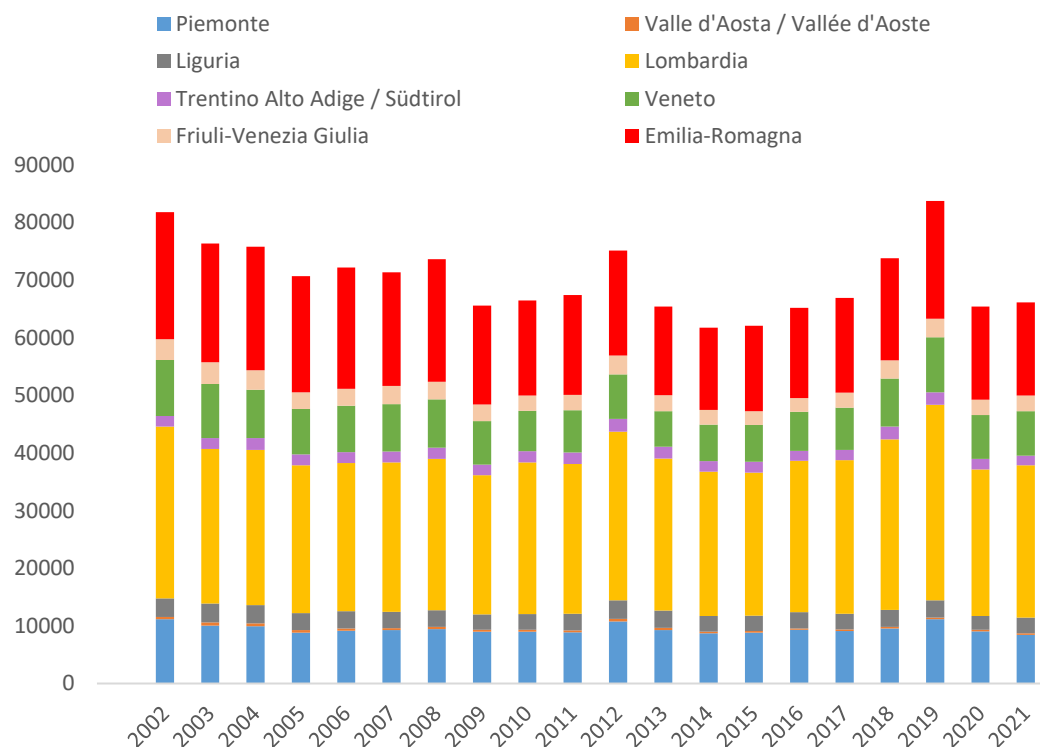
VICENZA

TRASFERIMENTI DI RESIDENZA DELLA POPOLAZIONE – SUD E ISOLE VS NORD EST-VENETO-VICENZA – 2002-2021



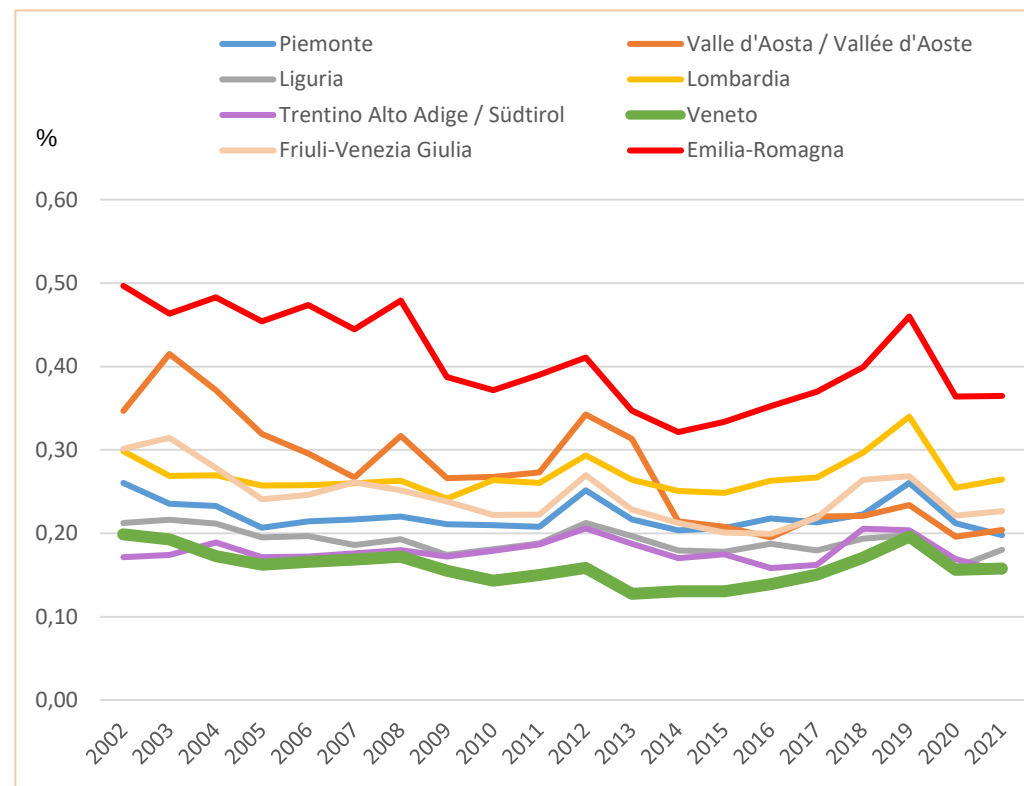
MA ALCUNE REGIONI SONO PIÙ ATTRATTIVE DI ALTRE PRIMA FRA TUTTE L'EMILIA ROMAGNA CONSIDERANDO LA POPOLAZIONE RESIDENTE

TRASFERIMENTI DI RESIDENZA DELLA POPOLAZIONE –
SUD E ISOLE vs REGIONI DEL NORD OVEST E NORD EST –
2002-2021

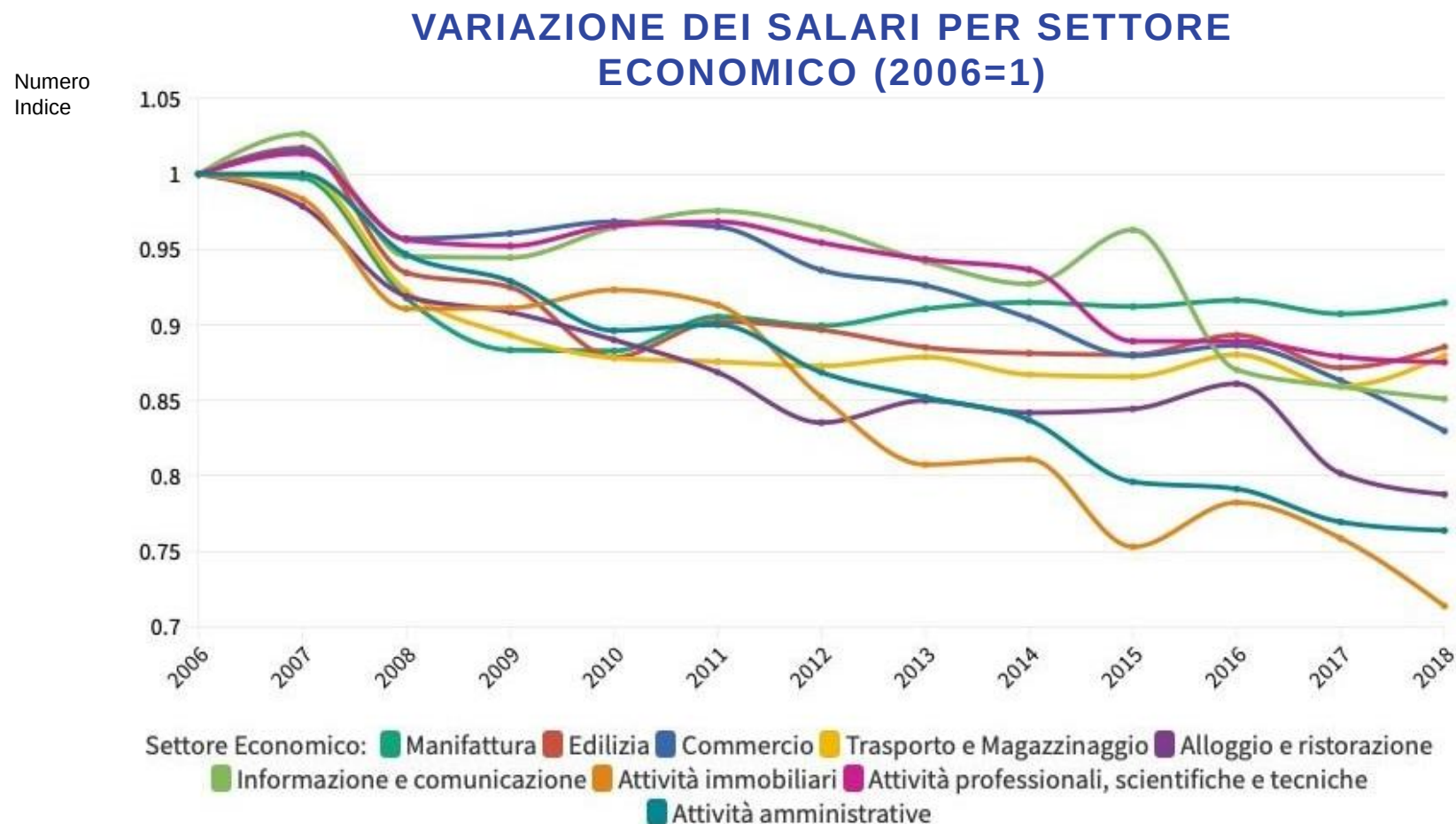


TRASFERIMENTI DI RESIDENZA DELLA POPOLAZIONE –
SUD E ISOLE vs REGIONI DEL NORD OVEST E NORD EST –
2002-2021

IN % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA REGIONE DI
DESTINAZIONE NEL 2021

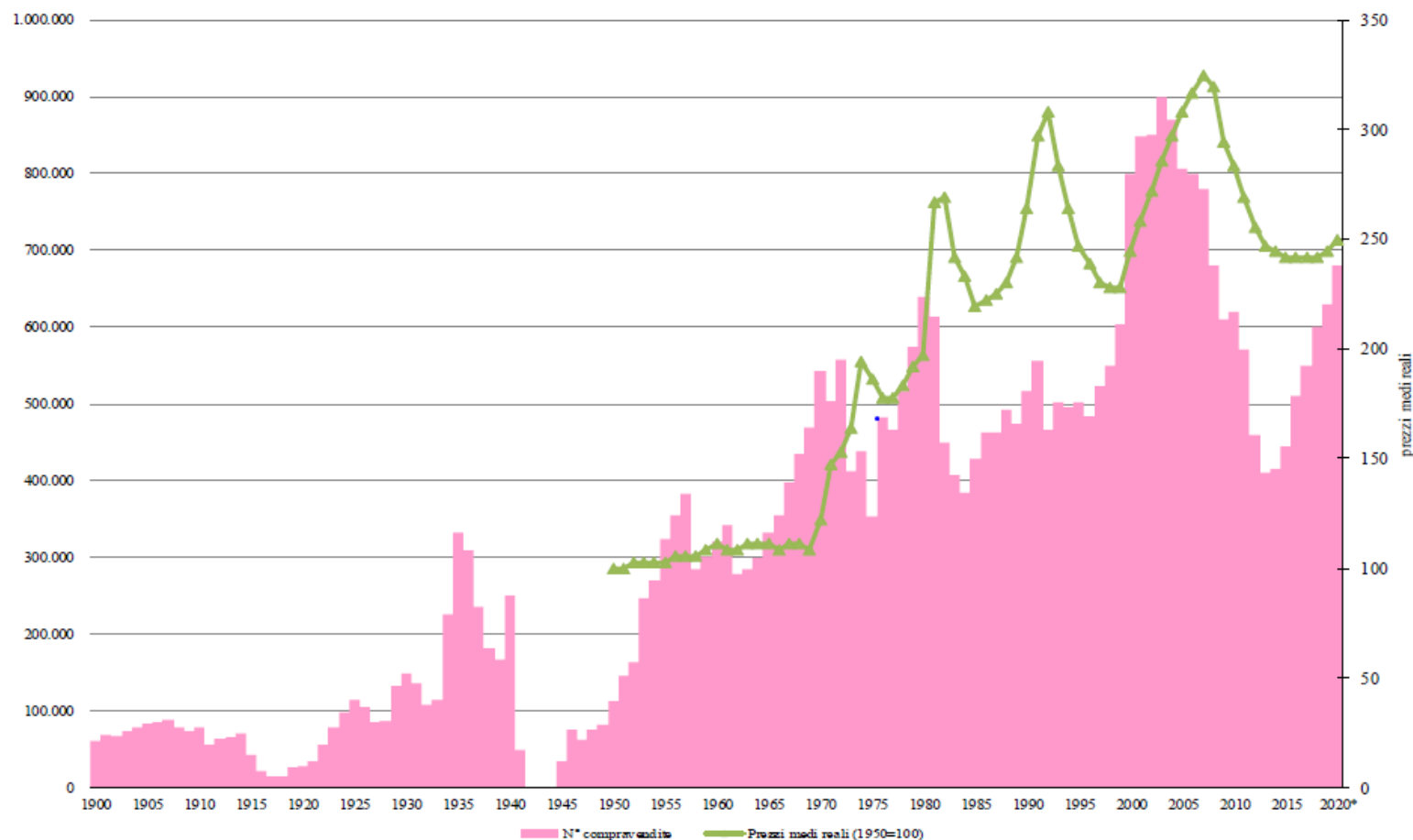


LE CAUSE DEI FLUSSI RIDOTTI SUD-NORD SONO MOLTEPLICI MA ATTRIBUIBILI ANCHE ALLA DINAMICA NEGATIVA DEI SALARI CHE RENDE DIFFICILE IL SOSTENIMENTO ALTROVE



... I PREZZI DELLE ABITAZIONI CHE – CON VARI CICLI – MOSTRANO UN ANDAMENTO TENDENZIALMENTE AL RIALZO

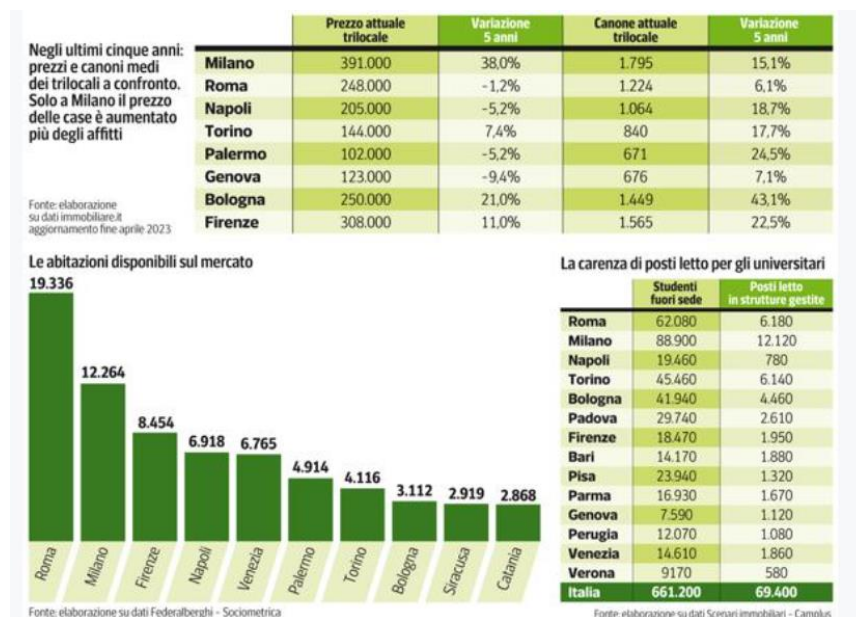
IL MERCATO IMMOBILIARE ITALIANO - 1900-2020



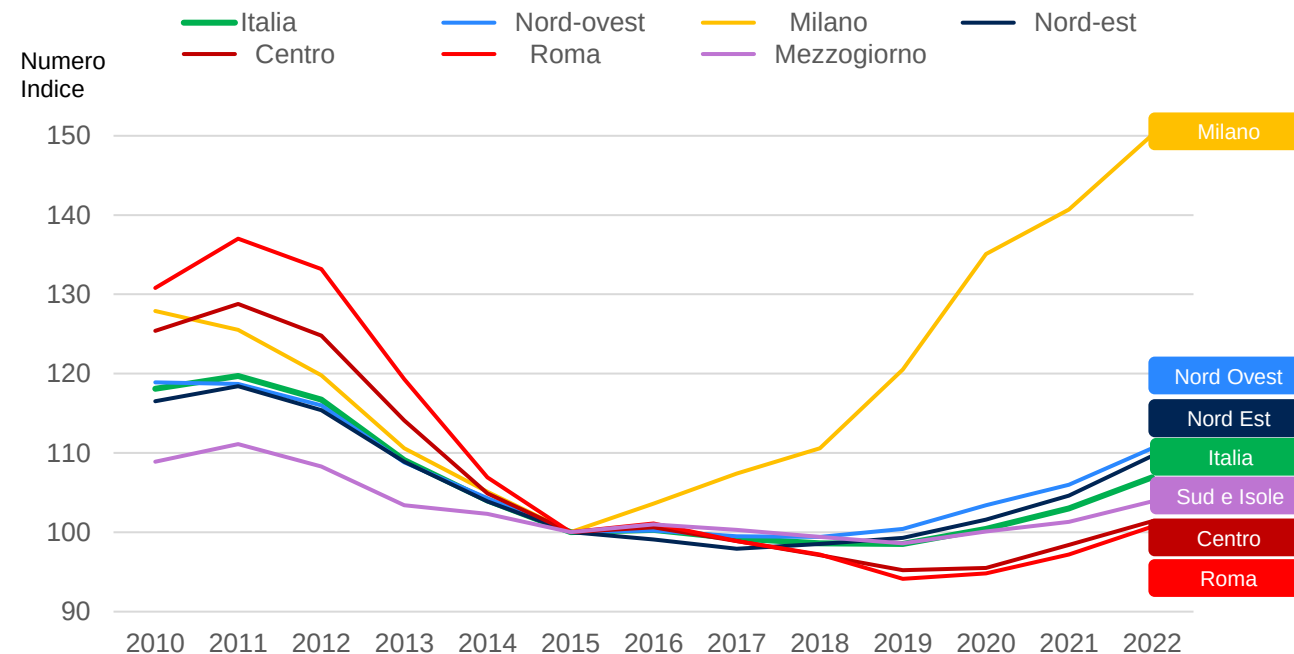
... E GENERANO L'ATTUALE SITUAZIONE DI CORTO CIRCUITO

La ricerca di una casa in questo periodo è soggetta a difficoltà oggettive: i mutui sono più difficili da ottenere e costano molto di più, e al contempo le case in affitto sono poche e - a loro volta - costano di più.

PREZZI DI VENDITA E CANONI IN 8 CITTÀ ITALIANE



PREZZI DELLE ABITAZIONI (2015=100)

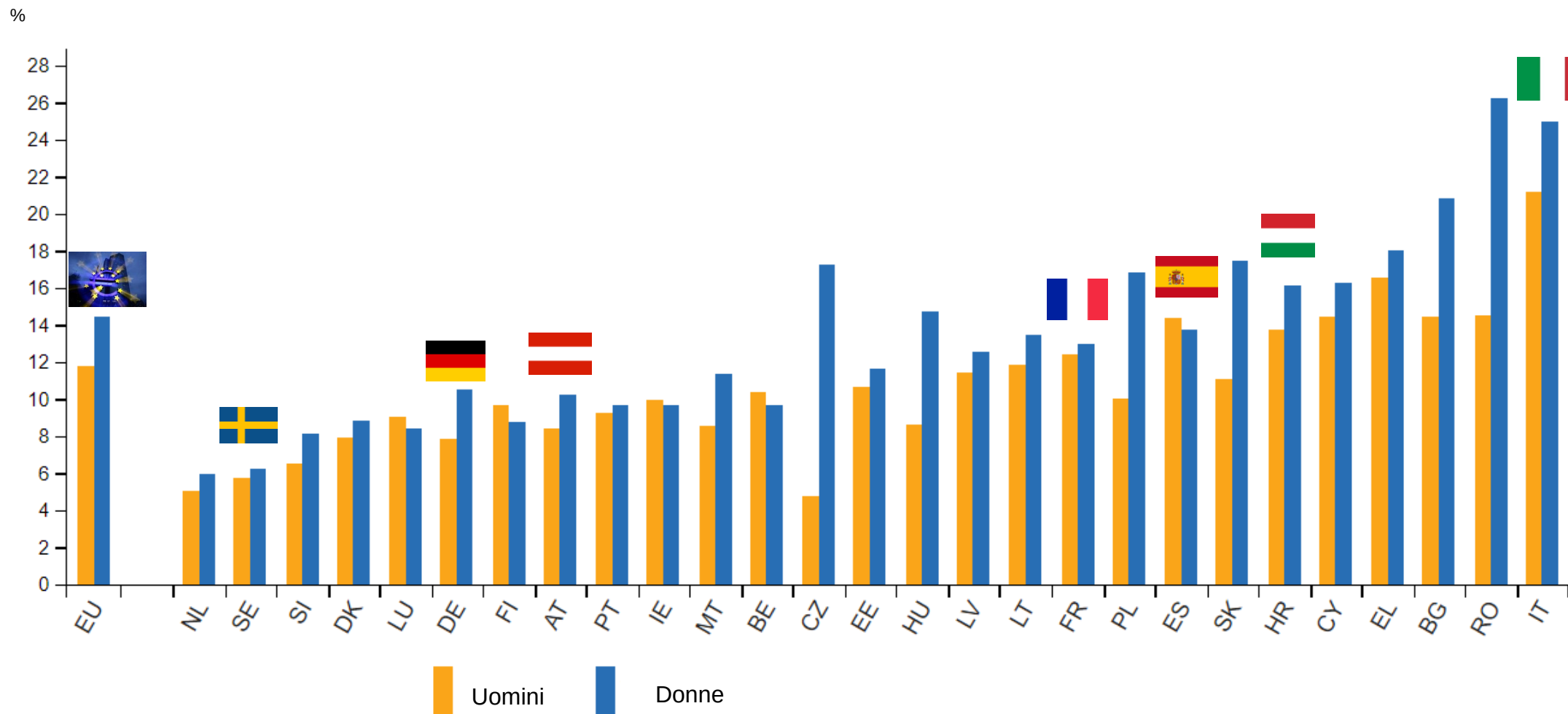


I GIOVANI NEET

3.4

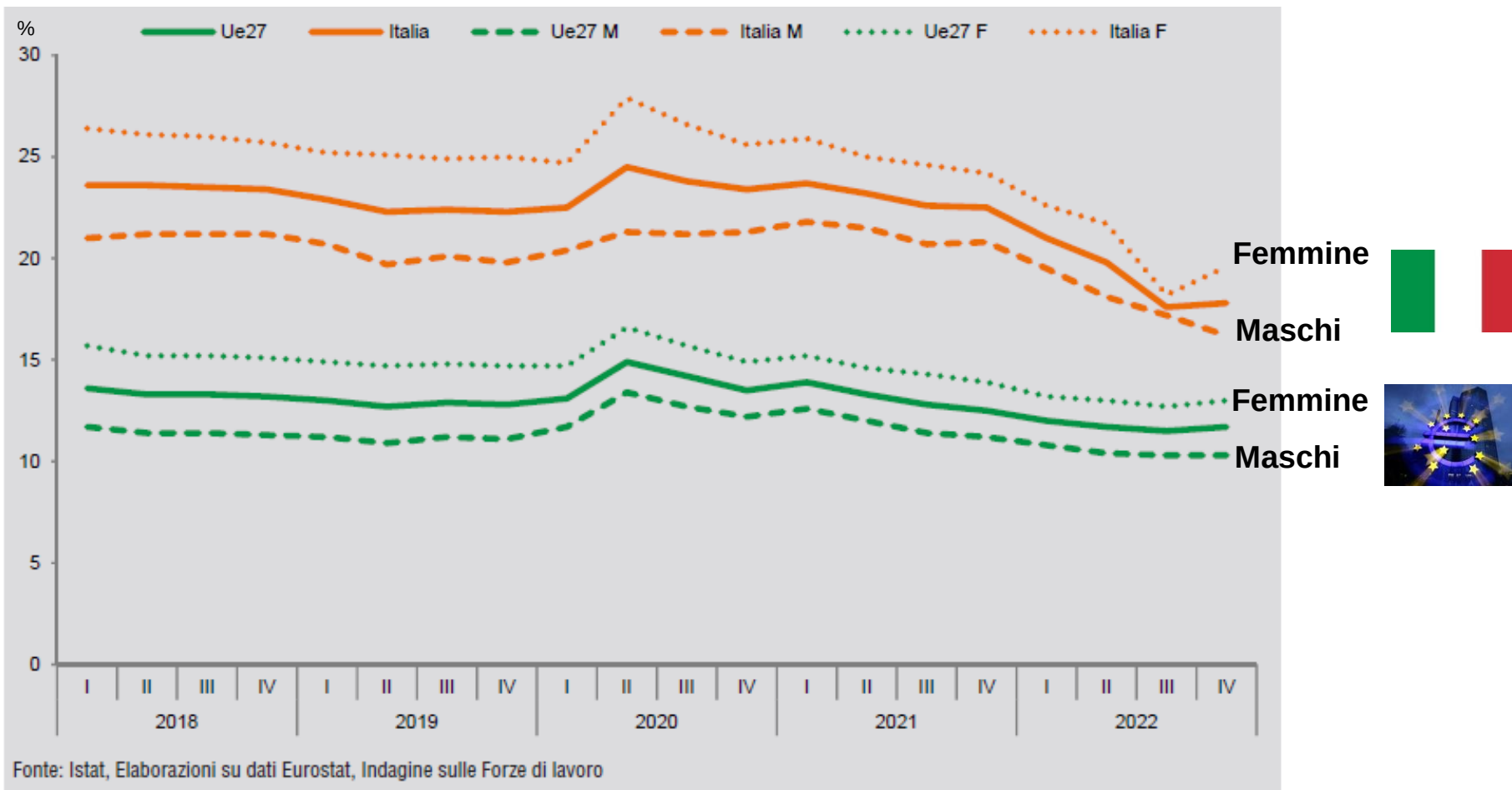
I GIOVANI ITALIANI NON CREDONO NEL FUTURO

GIOVANI ETÀ 15-29 ANNI PER GENERE - NON IN OCCUPAZIONE, ISTRUZIONE O TRAINING (NEET) - 2021



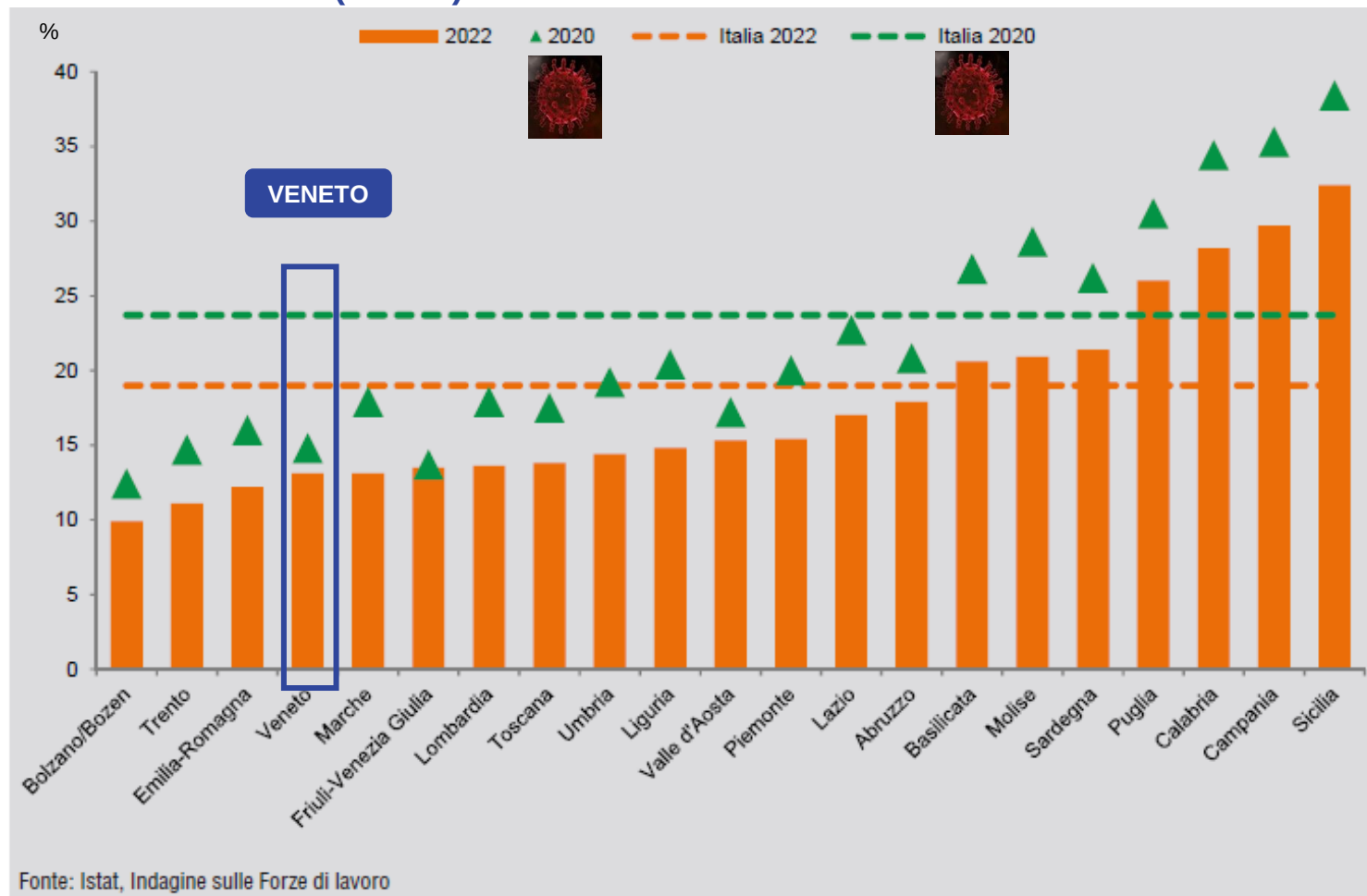
I GIOVANI ITALIANI - E LE RAGAZZE IN PARTICOLARE - NON CREDONO IN UN PERCORSO FUTURO

GIOVANI NON IN OCCUPAZIONE, ISTRUZIONE O TRAINING (NEET) PER GENERE – UE E ITALIA - 2022



I GIOVANI ITALIANI - E LE RAGAZZE IN PARTICOLARE - NON CREDONO IN UN PERCORSO FUTURO

GIOVANI NON IN OCCUPAZIONE, ISTRUZIONE O TRAINING (NEET) PER REGIONE – 2020-2022



IL MODELLO DI ALTRI PAESI: AUSTRIA E GERMANIA

4

IL MODELLO AUSTRIACO E QUELLO TEDESCO A CONFRONTO

APPRENDISTATO

	 AUSTRIA	GERMANIA 
Obbligo scolastico	Fino a 16 anni	Fino a 16 anni
Sistema apprendistato	«Lehre» - 3 anni 33% nel 2020 ha un titolo di apprendistato* (popolazione 15-64 anni)	«Azubi - Auszubildender» - 3 anni 46% nel 2019 ha un titolo di apprendistato* (popolazione 16-19 anni)
Funzionamento	1) Si trova un'azienda disposta ad assumere il ragazzo/la ragazza 2) Accesso al sistema di formazione duale: Berufsschule (Scuola professionale): 1 giorno alla settimana (oppure 1 settimana al mese) – formazione specifica coerente con il profilo professionale del lavoro trovato in azienda Apprendistato in azienda: 4 giorni alla settimana (oppure 3 settimane al mese) con retribuzione variabile - a partire da €995/mese - a seconda del settore di attività economica e dell'anno di lavoro	1) Si trova un'azienda disposta ad assumere il ragazzo/la ragazza 2) Accesso al sistema di formazione duale: Berufsschule (Scuola professionale): 1 giorno alla settimana (oppure 1 settimana al mese) – formazione specifica coerente con il profilo professionale del lavoro trovato in azienda Apprendistato in azienda: 4 giorni alla settimana (oppure 3 settimane al mese) con retribuzione variabile - in media €1028/mese - a seconda del settore di attività economica e dell'anno di lavoro
Situazione attuale	SISTEMA IN DECLINO: le aziende si comportano da <i>free riders</i> - non sono più disposte a formare lavoratori (e a sostenere il relativo costo) che poi scelgono di andare in altre aziende. Problema: il tema del mismatch fra domanda e offerta è diventato rilevante anche per il mercato del lavoro austriaco	IL SISTEMA FUNZIONA ANCORA: 1.216.000 Azubi in Germania nel 2021. 473.063 nuovi contratti (a fronte di una offerta di 536.239).  Problema: tante aziende non trovano gli apprendisti che cercano

IL MODELLO AUSTRIACO E QUELLO TEDESCO A CONFRONTO

MIGRAZIONI1/2



AUSTRIA

GERMANIA



Tipologia	Residenti da tempo, di seconda generazione Provengono da Unione Europea, ex Jugoslavia e Turchia	Stranieri di seconda generazione. Provengono dalla Turchia e dall'Ucraina
Modello di inserimento – LAVORATORI NON STAGIONALI	INSERIMENTO STANDARD – NON STAGIONALE – SENZA LIMITE MASSIMO AI FLUSSI Rot-Weiss-Rot-Karte (2009) (<i>Tessera Rossa Bianco Rossa</i>) • Riguarda circa un centinaio di professioni per le quali c'è una scarsa offerta di lavoratori (<i>Mangelberuf</i>). • Si ottiene raggiungendo un punteggio di 55/100 grazie al possesso di competenze specifiche (lingue, ect) <u>E</u> se non si sono rifiutate offerte di lavoro in Austria. • Garantisce il diritto a 2 anni di permesso di soggiorno. <i>Il numero di coloro che hanno ottenuto questa tessera era di sole 4.671 persone nel 2021. Non vi è molto interesse da parte degli immigrati ad ottenerlo poiché si tratta solo di 2 anni</i> -> <i>preferiscono altri Paesi.</i> ↓ La carta può essere rinnovata per altri 5 anni se si rispettano certi criteri che - tuttavia - SONO ABBASTANZA STRINGENTI.	INSERIMENTO STANDARD – NON STAGIONALE – SENZA LIMITE MASSIMO AI FLUSSI Integrationskurse (2015) - corsi di integrazione - lingua tedesca + «orientamento» su diritti, obblighi, conoscenza della società tedesca. Corsi di durata variabile (700-1000 ore). Costo minimo (2,29€/ora) e sovvenzionato dallo Stato. Obbligatorietà per alcuni immigrati (<i>per i profughi ma non per chi è già un contratto di lavoro</i>) Fachkräfteeinwanderungsgesetz (2020) (legge sull'immigrazione qualificata) riguarda chi ha una qualifica professionale e almeno 2 anni di formazione oppure i laureati e coloro che hanno un contratto di lavoro in essere. Si tratta di una procedura veloce da attivare per i datori di lavoro. Chancenkarte (2023) facilita ancora di più l'inserimento. Cade infatti l'obbligo di avere un contratto di lavoro che è sostituito da un sistema a punti (più punti se si è più giovani, con maggiori qualifiche, competenze linguistiche ect) che dà diritto ad una residenza permanente. Si tratta di un sistema premiante per persone con certe caratteristiche.

IL MODELLO AUSTRIACO E QUELLO TEDESCO A CONFRONTO

MIGRAZIONI 2/2



AUSTRIA

GERMANIA



Modello di inserimento – LAVORATORI STAGIONALI

INSERIMENTO STAGIONALE – CON LIMITE AI FLUSSI

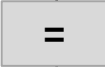
Legge del 1975 (ultima revisione nel 2021) che definisce il numero massimo a livello regionale per 2 settori:
TURISMO E AGRICOLTURA/FORESTALE.

Nel Turismo - per l'intera Austria - il numero massimo di persone che possono entrare è pari a 1.989

Nell'Agricoltura/Forestale - per l'intera Austria - il numero massimo di persone che possono entrare è pari a 3.165 persone.

Il lavoratore deve già avere un datore di lavoro che lo sponsorizza e che chiede il permesso di inserimento.

Vale il previo controllo da parte dell'agenzia dell'impiego austriaca (Arbeitsamt) SULL'EVENTUALE PRESENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DI PERSONE GIÀ ADEGUATE A RICOPRIRE QUEI RUOLI.



INSERIMENTO STAGIONALE – CON LIMITE AI FLUSSI

Legge del 1988 (**basata su accordo bilaterali**) con **Bosnia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia** che fissa dei numeri massimi di persone (Kontingente) che vengono revisionati ogni ottobre in base alle necessità del mercato del lavoro tedesco.

L'accesso stagionale è possibile anche per cittadini UK, Australia, Israele, Giappone, Nuova Zelanda, Korea (Sud), USA, Canada.

Il lavoratore deve già avere un datore di lavoro che lo sponsorizza e che chiede il permesso di inserimento.

Vale il previo controllo da parte dell'agenzia dell'impiego tedesca (Bundesamt für Arbeit) SULL'EVENTUALE PRESENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DI PERSONE GIÀ ADEGUATE A RICOPRIRE QUEI RUOLI.

THANK
YOU

GAME CHANGERS

